impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:54 Pagina 3

EDITORIALE
di **LUCA MARIA MUNARI**

L'AVIS CHE VOGLIAMO per noi e per tutti

Un autunno ricco di appuntamenti per Avis quello che raccontiamo in queste pagine. A partire dall'Innovation Running di domenica 22 settembre, la grande manifestazione sportiva promossa da Assintel che quest'anno ha unito, sempre a favore di Avis, la Marcia della Salute di Regione Lombardia e il trofeo CorriMi del Comune di Milano, raggiungendo le 5.000 presenze in Arena e superando i 3.000 runner iscritti. Come ha sottolineato l'Assessore regionale Mantovani, correre insieme è un modo di "coltivare la salute". E Avis Milano è sempre stata in prima linea su questo fronte, come dimostrano gli articoli sull'offerta di servizi di prevenzione che "passo dopo passo" abbiamo sviluppato a partire dal 2008, con l'avvio dei programmi di ematologia e la diagnostica ecografica a integrazione delle visite cardiologiche, per proseguire nei settori oncologico, nutrizionale, metabolico e respiratorio con il programma di identificazione precoce delle broncopatie ostruttive, fra le cause più importanti di disabilità a lungo termine nella popolazione urbana.

Con questo impegno per la salute del donatore, perseguita con attività programmate e sistematiche, Avis Milano offre un contributo significativo all'obiettivo condiviso dalle organizzazioni internazionali dei donatori di sangue di raggiungere nel 2020 l'autosufficienza a livello globale attraverso la donazione non remunerata. Come sottolineato di recente nel convegno FIODS di Lucca, che ha riunito associazioni di volontari del sangue di 26 Paesi nel mondo, la consuetudine della donazione periodica, libera e gratuita è un patrimonio inestimabile da preservare e incrementare con un'opera continua di sensibilizzazione a tutti i livelli della società. E infatti, grazie alla responsabilità creativa che ci caratterizza, in questi anni abbiamo saputo orientare il nostro impegno verso nuove forme di prossimità ai cittadini. In primo luogo nelle aziende, oggi ambiti privilegiati di aggregazione e di incontro, nelle quali siamo attivi con un duplice ruolo: stimolo alla responsabilità sociale di impresa per la donazione, ma anche occasione di welfare aziendale per i dipendenti donatori, che possono usufruire di due check-up sanitari all'anno senza oneri per il datore di lavoro.

Abbiamo poi intensificato la presenza sul web, altro settore fondamentale di promozione e coinvolgimento, soprattutto nella fascia dei giovani e adulti in età lavorativa, ma non solo. La pagina di Avis Milano su Facebook conta oggi oltre 2600 fan ed è in programma la pubblicazione di banner su siti e blog per invitare alla donazione.

Come Associazione, abbiamo il dovere che questo fermento di creatività e di energia non si disperda, ma si esprima in un lavoro, cioè un insieme di competenze e di attività coordinate e finalizzate allo scopo per cui esistiamo nella società. Per questo ci siamo dotati di un sistema qualità certificato ISO 9001:2008, così che i risultati dei nostri servizi di raccolta, associativi e di prevenzione sanitaria siano sistematicamente confrontati con gli standard di qualità a garanzia del benessere dei pazienti e dei donatori.

La certificazione ottenuta lo scorso anno, significativamente in concomitanza con il nostro 85°, e confermata nella verifica del 26 ottobre scorso, rappresenta una scelta di non ritorno nella storia di Avis Milano: perseguire l'eccellenza dei propri servizi con un percorso chiaro, trasparente e non autoreferenziale.

Questa decisione appare oggi lungimirante anche nella prospettiva introdotta dalla legge 219/2005 che modifica, in attuazione della direttiva comunitaria europea, la normativa delle attività trasfusionali e di produzione degli emoderivati. Il futuro e la specificità di Avis come realtà utile e presente nel sociale saranno sempre più condizionati dalla capacità di integrare, in un'offerta di qualità professionale, le competenze e le energie pulsanti espresse dalla realtà associativa. Senza una consapevolezza e una tensione al senso per cui Avis esiste, tutta la nostra carica umana si disperde e dissolve nello spontaneismo.

A primavera ci attende una importante scadenza: il rinnovo del Consiglio direttivo, la cui responsabilità principale è proprio quella di indirizzare e finalizzare le risorse dell'Associazione. Non sottovalutiamo questa occasione: anche dalla qualità delle persone che ci guideranno dipenderà il bene che il nostro dono può portare.

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 4

INNOVATION RUNNING
LA MARCIA della SALUTE

1.247
iscritti
Trofeo Marcia
della Salute
3 km

1.087
iscritti
Trofeo CorriMI
non competitiva
6.5 km

720
iscritti alla
competitiva
10 km

Tanta gioia ed emozione nel fare qualcosa di utile, in prima persona, nel tempio dello sport a Milano, l'Arena civica, domenica 22 settembre per la seconda edizione dell'Innovation Running. Tre corse in una, quest'anno, sempre a favore di Avis, con la Marcia della Salute voluta dalla Regione Lombardia, il trofeo CorriMi del Comune di Milano e la gara competitiva valida per il campionato provinciale master maschile e femminile. L'iniziativa, promossa da **Assintel**, l'associazione delle società dell'Information Technology, con main sponsor **Ca Technologies, Nilox, Oracle e Sap,** già l'anno scorso aveva avuto ottimi e sorprendenti riscontri, con oltre 1.500 partecipanti tra la corsa competitiva e quella non competitiva. Ma quest'anno ha moltiplicato il suo successo, raddoppiando il numero di iscritti (**3.054**) e triplicando le presenze all'Arena (**5.000**). Cosa vuol dire unire le forze. Il gemellaggio con la Regione Lombardia, infatti, che ha introdotto la Marcia della Salute di 3 chilometri, ha attirato più di mille persone da tutta la Lombardia. Tante, ma tante famiglie, con bambini, passeggini, amici e gruppi aziendali alla partenza del percorso bianco (ogni corsa è stata associata a un bollino colorato dell'accesso al pronto soccorso). «Oggi vince chi c'è, chi sta partecipando a questa bellissima manifestazione che vede correre, passeggiare e stare insieme migliaia di persone: volontari del soccorso e dell'assistenza, anziani, donatori dell'Avis, operatori sanitari e cittadini che condividono il nostro invito alla prevenzione, al rispetto dei salutari stili di vita, alla sana attività fisica», ha affermato il vice presidente e assessore alla salute della Regione Lombardia **Mario Mantovani**. Che ha aggiunto: «Oggi coltiviamo la salute, la cosa più importante che abbiamo. Meno ospedale e più corsa!».

La Lombardia ha voluto infatti abbinare la propria partecipazione al concetto di prevenzione, così caro anche all'Avis, e agli stili di vita salutari anche con l'allestimento del Villaggio della Salute (*vedi box a pag. 6*). Il presidente dell'Avis milanese **Luca Munari** ha evidenziato

MAIN SPONSOR

SPONSOR

PARTNER

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 5

A sinistra, la partenza della corsa competitiva; sotto, a sinistra la Marcia della Salute, a destra Maurizio Rota, presidente di Esprinet (Nilox), si riscalda con il suo team

«Correre è una mia passione. Corro spesso da solo, perché mi piace correre all'alba, quando Milano dorme e le strade sono libere e silenziose. Una delle poche eccezioni è l'Avis Innovation Running. Lì mi piace correre in compagnia perché ci unisce una motivazione diversa: corriamo per la vita e per donare. Dovreste organizzarne una al mese di queste sfide, mi trovereste in prima linea, pronto a sostenervi.»

Davide Giansoldati
imprenditore milanese, in alto a sinistra

come l'evoluzione di Innovation Running, nata per sensibilizzare alla donazione di sangue, verso il tema della prevenzione vada di pari passo con la missione di Avis che, per la sua attività di raccolta, esegue controlli medici a oltre 20mila milanesi ogni anno. «La donazione di sangue rappresenta uno dei più pervasivi e importanti metodi di prevenzione della salute dei cittadini», ha precisato il presidente. Anche **Giorgio Rapari**, presidente di Assintel, si è detto orgoglioso di vedere crescere questa manifestazione, nata nel settore delle aziende ad alta tecnologia che, per prime, hanno creduto nel ruolo propositivo del mondo produttivo, iniziativa che fa parte del progetto di responsabilità sociale promosso da Assintel e Avis «B2Blood». Sul connubio di attività fisica e salute, l'assessore allo sport della Lombardia, **Antonio Rossi**, in un messaggio ha ricordato il ruolo dello sport per stare meglio, per combattere malattie come ipertensione e obesità, per sfogare l'aggressività giovanile e per mantenersi giovani nel tempo.
Sempre nell'ottica che l'unione fa la forza, quest'anno sono stati superati i mille iscritti anche nella corsa non competitiva di 6,5 km, il Trofeo CorriMi del Comune di Milano, associato al bollino verde del pronto soccorso: **1.087** partecipanti contro gli 834 dell'anno scorso. L'assessore allo sport **Chiara Bisconti** ha posto l'accento proprio sulla collaborazione tra istituzioni per la salute dei cittadini e ha ricordato che la corsa fa bene al fisico, ma è anche un modo per reagire a momenti difficili come quello attuale. Grazie alla collaborazione della società **Follow Me Technologies** e di **Samsung**, a tutti i partecipanti della corsa non competitiva è stato distribuito, insieme al pettorale, un braccialetto misura tempo, per calcolare all'arrivo il tempo impiegato presso la postazione Samsung. Stabile infine la partecipazione alla gara competitiva di 10 km con **720 runner**, che vale per il campionato provinciale (associata al bollino giallo del

«Anche quest'anno Sap ha aderito con entusiasmo. Sono orgoglioso dei colleghi che hanno partecipato attivamente alla corsa, donando il proprio tempo e la propria energia alla causa. Sap è da sempre impegnata a supportare la comunità locale e la società in generale, nell'ottica di un mutuo scambio da cui, anche l'azienda, può trarre ispirazione per affrontare nuove sfide con creatività.»

Cesare Businelli
chief operating & sustainability officer di Sap Italia

«Facce allegre per una buona causa. Emozionante l'arrivo all'Arena, che regala a tutti quel momento di sacralità nel calpestare la pista storica della culla dell'atletica leggera di Milano.»

Roberto Morandi
Oracle

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 6

pronto soccorso), con la collaborazione tecnica dell'associazione sportiva dilettantistica **Road Runners Club Milano** e della **Fidal provinciale**. Vincitore assoluto della gara maschile è stato **Pietro Bomprezzi**, secondo assoluto alla Bocconi Run 2012, che è partito con prudenza, ma ha rimontato le posizioni dopo i primi chilometri e si è imposto con netto distacco (una trentina di secondi) sugli altri concorrenti, realizzando il tempo di 33'13''.

Bomprezzi, dell'Atletica Riccardi, fa anche parte del gruppo di atletica Bocconi Sport Team, che ha partecipato alla gara competitiva di domenica con cinque atleti. Tra le donne, invece, la runner con il tempo migliore è stata **Francesca Meini** della Happy Runner Milano con 38'35''. Ospite speciale della gara la campionessa paralimpica non vedente **Annalisa Minetti**, cantante vincitrice di Sanremo 1998 e atleta che, l'anno scorso a Londra, ha stabilito il record mondiale nella sua categoria (*vedi pag. 8*). A questa seconda edizione dell'Innovation Running, infatti, l'**Unione italiana ciechi e ipovedenti della Lombardia** ha partecipato attivamente: «Ringraziamo Avis Milano per aver dato a Unione Italiana Ciechi la possibilità di farsi conoscere e di diventare soggetti attivi di solidarietà, non solo passivi», ha commentato **Francesco Cusati**, consigliere dell'Unione Italiana Ciechi (*vedi intervista su Avis&Milano, 1/2013, pag. 13 «Tre buoni motivi per correre con Avis»*).

Oltre alla perfetta regia e organizzazione, e al tam tam sui media prima e dopo la manifestazione, la soddisfazione più grande per Avis e tutti gli organizzatori è stato il clima di festa e di gioia che si è respirato in ogni momento e in ogni attività. Come nell'area gioco per i bambini al centro dell'Arena, lasciati in ottime mani; presso il ristoro post gara con le croccanti mele offerte dall'**Esselunga**, l'acqua **Lilia** e le bevande **Powerade** a volontà e al Villaggio della salute per i controlli sanitari. I commenti più belli sono arrivati direttamente dai partecipanti, come quello di **Paolo Malchiodi**, legal manager di Sap Italia: «È stata una giornata bellissima, con un'organizzazione impeccabile, in cui ho vissuto Milano da una prospettiva diversa. È stato bello correre insieme anche a esponenti politici e a tante altre aziende, anche nostre concorrenti, tutti uniti per un giorno in uno scopo comune».

CINQUE GAZEBO PER STARE MEGLIO

Centinaia di persone sono transitate dal Villaggio della Salute, allestito in occasione della seconda edizione dell'Innovation Running, quest'anno in collaborazione con la **Regione Lombardia**. Oltre al Trofeo della salute, infatti, l'Assessorato alla Salute ha fatto predisporre cinque gazebo dove offrire, in diretta, prevenzione e diagnosi precoce. Le équipe sanitarie di **Asl Milano, Policlinico, Niguarda, Istituto dei Tumori e Assessorato alla Salute regionale** hanno svolto esami e fornito consigli utili sugli stili di vita sani. Gli esami e i test più richiesti presso la Regione sono stati: pressione arteriosa, saturimetria (saturazione dell'ossigeno nel sangue senza prelievo venoso), pressione del fondo dell'occhio, glicemia e indice di massa corporea (Bmi). Asl Milano, invece, ha dato informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili, sulle vaccinazioni, sui danni causati dal monossido di carbonio e le conseguenze del fumo, sugli screening oncologici e una sana e corretta alimentazione. Gli esperti delle Unità di valutazione Alzheimer (Uva) hanno dato consigli pratici per prevenire questa patologia in costante crescita, mentre il Policlinico ha parlato di corrette abitudini alimentari e dell'importanza dell'attività fisica per prevenire la tendenza all'obesità con conseguenti malattie. Sono stati misurati peso, massa corporea (massa magra/massa grassa) e circonferenza vita, anche con l'utilizzo di una bilancia impedenzometrica. Infine l'Ospedale di Niguarda ha fornito opuscoli per l'auto-diagnosi di soggetti a rischio di malattie cardiovascolari e l'Istituto dei Tumori, dati alla mano, ha ricordato i pericoli del fumo di sigaretta, soprattutto per chi fa sport o è in gravidanza, e ha fatto precisazioni sulla sigaretta elettronica e sulle strategie per smettere di fumare.

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 7

CA TECHNOLOGIES AIUTA LE COMUNITÀ LOCALI, ANCHE DONANDO IL SANGUE

Fa parte del Dna della multinazionale **CA Technologies** sostenere le comunità locali in cui è inserita, con progetti di responsabilità sociale che coinvolgono i propri dipendenti fino a tre giorni retribuiti all'anno. Dal 2005 con "CA together in action" sono state realizzate un migliaio di iniziative in tutto il mondo, soprattutto nella formazione tecnologica dei giovani, nella manutenzione ambientale, come la pulizia delle spiagge, nella costruzione di alloggi e nelle collette alimentari. In particolare, in Italia la società collabora con Sos Villaggi Bambini onlus e con l'associazione Nocetum per attività di giardinaggio, piccoli lavori di pulizia e manutenzione, servizio mensa e distribuzione di indumenti e beni alimentari.

E, dall'anno scorso, Ca Technologies è main sponsor dell'iniziativa podistica Innovation Running, nell'ambito del progetto B2Blood di Assintel, di cui è anche promotrice. «Siamo storicamente attenti alle problematiche sociali, che consideriamo un modo per coinvolgere i dipendenti e farli riflettere sulla possibilità di donare agli altri una parte di ciò che l'azienda offre loro, soprattutto in termini di tempo e coinvolgimento», spiega **Fabio Fregi**, amministratore delegato di CA Technologies. «Nel caso di B2Blood, la nostra adesione ci ha consentito non solo di sensibilizzare i dipendenti sul tema della donazione di sangue, ma anche di offrire loro un percorso importante di prevenzione e salute», precisa Fregi. Quest'anno alla Innovation Running hanno partecipato in 30, il doppio dell'anno scorso, alcuni accompagnati dalla famiglia. Come **Leonardo Del Nonno**, project manager della divisione servizi di consulenza di CA Technologies a Roma, che è venuto a Milano con la moglie e due bambini, Giulia di due anni e mezzo e Lorenzo di tre mesi, per partecipare alla Marcia della Salute. «All'Arena, c'era davvero un'aria di festa: fuori era un continuo via vai di persone di tutti i tipi a piedi o in bici o con i passeggini... meno male, non eravamo i soli! Ho anche trovato subito lo stand di CA e il sorriso di Sonia che ci ha accolto e, con l'occasione, ho conosciuto di persona tanti colleghi sentiti solo per telefono e via mail in questi anni. La marcia è stato un bellissimo serpentone bianco che si è snodato per le vie di Milano e che, ogni tanto, si fermava ad applaudire e incoraggiare gli atleti delle due corse più "impegnative". Siamo stati felici di esserci stati, ma la cosa più bella è il pensiero di aver dato un seppur piccolo contributo a una giusta causa e mi inorgoglisce l'appartenenza a un'azienda sempre attenta a questi temi. E scusate se è poco!», conclude Del Nonno.

Leonardo Del Nonno con la famiglia

LA REGIONE RINGRAZIA AVIS

L'assessore Mario Mantovani, al centro nella foto con il nostro presidente alla partenza della corsa non competitiva, ha ringraziato ufficialmente l'Avis di Milano per la proficua collaborazione.

RegioneLombardia

Il Vicepresidente
Assessore alla Salute

ARRIVO PROT. N° ...
data - 4 NOV 2013

Ill.mo Sig.
Dr. Sergio Casartelli
AVIS MILANO
Via Bassini, 26
20133 Milano

Caro dr. Casartelli

desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento per la significativa collaborazione di AVIS Milano in occasione della prima edizione della "Marcia della Salute".

Si è trattato infatti di una bella giornata dove, con simpatia ed allegria, abbiamo rilanciato alcune fra le tematiche più importanti per il benessere dei Lombardi. La salute infatti, prima degli ospedali, delle visite ambulatoriali, degli interventi di carattere medico, dipende innanzitutto dalle scelte e dalle abitudini che ciascuno di noi decide di attuare nella propria quotidianità.

La strada sperimentata in occasione della "Marcia della Salute" appare dunque vincente. E' dalla positiva sinergia fra tutti i soggetti istituzionali, sociali, economici e culturali dei nostri territori che potremo sempre più mettere in campo iniziative ed azioni davvero efficaci per la salute ed il benessere delle nostre famiglie e delle varie comunità.

In particolare il protagonismo dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore rappresenta quella vitalità di popolo che coiora ed anima le scelte delle Istituzioni con i sentimenti, le attese e le speranze della nostra gente, orientandole alla ricerca ed al perseguimento del bene comune.

Ringraziando dunque ancora per l'impegno, la presenza e la partecipazione ed in attesa di nuove occasioni d'incontro, invio i miei più cordiali saluti.

Con stima

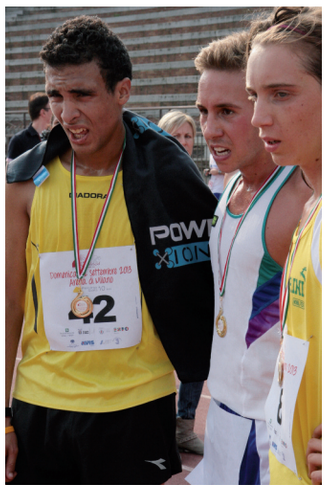
Milano, 15 ottobre 2013

I VINCITORI della CORSA COMPETITIVA

1° PIETRO BOMPREZZI
ATL. RICCARDI MILANO
00:33:13

2° OMAR GUERNICHE
ATL. CENTO TORRI PAVIA
00:33:39

3° FRANCESCO PUPPI
ATL. DAINI CARATE BRIANZA
00:33:42



SPORT PER TUTTI, ANCHE PER CHI NON VEDE

Annalisa Minetti con l'assessore Mario Mantovani e il ministro Maurizio Lupi, a destra

L'Innovation Running quest'anno si è arricchita della partecipazione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti della Lombardia, con una testimonial dell'eccezione, **Annalisa Minetti**, medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Londra nei 1.500 metri della classe T12 (ipovedenti, che corrono senza guida), battuta dalla russa Pautova e dalla spagnola Congost, entrambe ipovedenti. Ma, soprattutto, Annalisa, che è non vedente, a Londra ha stabilito il nuovo record mondiale nella classe T11 (non vedenti, che corrono con guida), con il tempo di 4'48''88. Averla con noi all'Arena di Milano è stato emozionante e istruttivo insieme. Perché è una grande atleta, perché è donna, e perché si impegna tutti i giorni a superare gli ostacoli della disabilità e a condurre una vita come gli altri. A Londra, nel 2012, aveva dichiarato: «Tutto è possibile, e io ne sono la dimostrazione. Sono felice, perché rappresento un movimento di persone che vogliono essere trattate come atleti e vorrei che tanti sportivi del passato si unissero alle nostre guide per dare una mano».
A Milano, a settembre, ha dichiarato: «Bisogna affidarsi ai tecnici della salute che ci aiutano a essere indipendenti! Io faccio anche la spesa da sola, grazie a un orologio speciale che, però, ancora non mi avvisa degli altri carrelli». Il Gruppo sportivo non vedenti Milano, presieduto da **Franco Lisi**, manager dell'Istituto dei Ciechi di Milano, ha realizzato un opuscolo dove presenta le diverse discipline praticabili anche dai non vedenti. Dall'atletica al ciclismo in coppia con un vedente; dal judo, karate e tai-chi al baseball, che è stato adattato modificando alcune regole; dal torball, disciplina sportiva ideata e riservata ai non vedenti, che si pratica con un pallone sonoro in spazi coperti e silenziosi, al calcio, che richiede spiccate doti di orientamento; dal nuoto allo sci con guide specializzate; dalla vela che, con speciali strumentazioni, è praticabile autonomamente, allo sci nautico; dal fitness in palestra all'equitazione, accompagnati in passeggiata da un cavaliere-guida e che, con determinati accorgimenti, può comprendere dressage e salto degli ostacoli.

Giorgio Scivoletto, direttore generale Asl e Annalisa Minetti intervistata da Giovanni Mauri

IL SODALIZIO EMC-AVIS FA CRESCERE LE PERSONE

La società informativa Emc, partner dell'Innovation running, ha portato alta la propria bandiera in tutte e tre le corse, con 21 partecipanti tra dipendenti e parenti, facendosi carico della quota d'iscrizione anche dei familiari.
Tre i corridori alla competitiva di 10 km, sette alla non competitiva più una moglie e due figli e quattro alla Marcia della Salute più una moglie e tre bimbi. «In Emc crediamo che il successo di un'azienda sia direttamente proporzionale al valore delle persone che vi lavorano. Ci crediamo da sempre e lo dimostriamo giorno per giorno. La nostra filosofia è sempre stata quella di supportare i dipendenti e la loro crescita professionale, non dimenticando mai il ruolo che ciascuno deve avere nella comunità in cui opera, attraverso una partecipazione attiva e consapevole», dichiara **Nicola Pozzati**, direttore risorse umane Italia e Medi Belux di EMC. «L'Innovation Running fa parte di un ventaglio di attività che stiamo realizzando grazie alla forte sinergia creatasi con Avis. Un sodalizio, questo, che ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della donazione" e che ci permette di organizzare diverse giornate dedicate durante l'anno, nelle quali è possibile donare il sangue presso le unità mobili poste all'ingresso dei nostri uffici milanesi e romani», conclude Pozzati (*nella foto terzo da sinistra in piedi*).

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 9

ORACLE® VINCE SUI MARI

Oracle sfida i mari con la business intelligence e vince per la seconda volta consecutiva l'America's Cup. Centinaia i sensori montati sul catamarano Ac72 che ha gareggiato per la finale di settembre, nella baia di San Francisco, collegati a terra con un software che li raccoglie a una velocità di 10 dati al secondo per sensore, li analizza, li elabora e, come output, setta la barca in modo sempre più preciso in base alle condizioni atmosferiche. Questa volta, nello scontro finale con lo sfidante australiano, il computer del Gruppo americano avrebbe contribuito a risolvere il problema dell'ondeggiamento della prua del catamarano, rendendolo molto più stabile anche durante il "foiling", ossia quando vola sulle onde (*foto a destra*). Con un recupero di performance del 25% e, quindi, lo sbaraglio del concorrente australiano, benché fosse in netto vantaggio.

Una delle tappe di avvicinamento a questa edizione dell'America's Cup è stata Napoli nell'aprile del 2012, quando era stato possibile incontrare il team tecnico di Oracle: «Nella mia prima America's cup nel 1987 avevamo solo quattro sensori che fornivano informazioni su vento, direzione, posizione del timone e velocità. Con l'incremento dei dati e della loro analisi, già a Valencia nel 2010 abbiamo avuto un miglioramento della performance del 70% dal varo della barca al giorno della gara», aveva raccontato **Ian Burns**, coordinatore dell'Oracle racing design team. E allora prevedeva lo stesso livello di ottimizzazione per il nuovo catamarano, che sarebbe stato varato nel 2013 per le tappe finali. I fatti gli hanno dato ragione anche questa volta, grazie alla scelta del miglior settaggio per ogni andatura (di bolina, poppa, traverso o al giardinetto), regolazione del timone, della rotta e delle sartie, inclinazione dell'albero, distribuzione dei pesi e uso di un set adeguato di vele. Tuttavia, da regolamento, la business intelligence non può salire a bordo durante la gara, né l'equipaggio collegarsi a terra, quindi sembra che gli aggiustamenti risolutivi si siano fatti fra una gara e l'altra. Ora, attendiamo la prossima sfida. *GF*

«Milano in una domenica di sole si è vestita di solidarietà con lo sport, grazie al contributo di Avis e di aziende software innovative, nella magnifica cornice dell'Arena e del Parco Sempione. Abbiamo notato molte più presenze rispetto all'anno scorso, tra uomini, donne, bambini, disabili e anziani. Il clima è stato ottimo da tutti i punti di vista: sole, forte entusiasmo e allegria di tutti i partecipanti, con una ottima organizzazione che non ha fatto accavallare le corse e tanti volontari gentili e disponibili, qualità rare nella frenesia delle città»

Ilaria Tensi
Oracle
a destra nella foto, con la collega Caterina Soria, e i reciproci bambini

«Mi è piaciuta l'aria di festa e di serenità che c'era e poi sono arrivato al traguardo. Io sono poco allenato a qualsiasi sport, e temevo di non riuscire a tenere il ritmo e di non arrivare. Invece ce l'ho fatta. Bellissimo!»

Fabrizio Cruschelli
informatico, socio Toastmasters (public speaking) e donatore di sangue, a destra nella foto

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 10

INTERVISTA AL PRESIDENTE USCENTE
BILANCIO DI UN MANDATO E PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Il presidente di Avis Milano Luca Munari saluta dopo la fatica dell'Innovation Running

Siamo alla fine del mandato, è soddisfatto dello stato di avanzamento dei dieci punti programmatici che il Consiglio Direttivo si era proposto?

Questo dovranno giudicarlo gli associati. Direi comunque che i risultati della raccolta sono evidenti: le donazioni, in calo costante dal 2004, hanno ripreso ad aumentare a partire dal 2010 e nel 2012 è stato superato il tetto delle 20.000 unità. Anche quest'anno registra un andamento positivo e tutto ciò si deve a un grande lavoro capillare e organizzato nel territorio. Consapevoli dell'evoluzione del tessuto urbano che ha modificato sostanzialmente i riferimenti di aggregazione e socializzazione, i nostri volontari hanno saputo reinventare la presenza nei quartieri, attivare i gruppi aziendali, coinvolgere i giovani nelle scuole e nelle università. Così sono aumentati i nuovi donatori (**+49% nel 2012 sul 2011**), ma soprattutto si è incentivata **la donazione periodica** attraverso un nuovo modello di controllo sanitario, integrando le attività di base con percorsi di prevenzione per le principali malattie croniche: cardiovascolari, respiratorie, metaboliche e tumorali. **Oggi è ancora più chiaro che Avis Milano dona salute, certamente ai pazienti ma anche ai donatori.** Per dirlo a tutti, abbiamo intensificato l'attività di comunicazione su vari canali, dalla stampa con la ripresa regolare dell'edizione di AVIS&Milano, al sito web, ai social network (*vedi pag. 14*) fino a produrre un video di grande qualità e impatto, premiato dalla critica e trasmesso nei principali circuiti di pubblicità digitale.
Con le istituzioni siamo stati promotori di grandi eventi cittadini, come la Innovation Running-Marcia della Salute che, quest'anno, ha visto la presenza di 5000 persone, o la Festa del Donatore come occasione di presenza significativa e gioiosa nella città. Abbiamo realizzato investimenti (ristrutturazioni, nuova unità mobile), partnership efficaci con il mondo delle imprese attraverso un grande progetto di responsabilità sociale (Business to Blood) che, oltre a un sostegno economico, ci ha permesso di essere presenti a fianco dei nostri associati nei luoghi di lavoro. Infine, come da programma, ci siamo dotati di un sistema di qualità certificato a norma ISO 9001:2008, che garantisce la promozione e la gestione delle raccolte e i servizi di prevenzione e diagnosi precoce, a testimonianza del triplice impegno che ci assumiamo e che vogliamo mantenere nei confronti della città e dei donatori (*vedi pagina a fianco*).

Di recente ho letto che avere un figlio adolescente e guidare un'associazione di volontariato sono due campi privilegiati per mettere alla prova la propria leadership. A lei com'è andata?

Come con i figli, anche nell'associazione non è a tema la leadership, ma la disponibilità a mettersi al servizio, con le proprie capacità, esperienze e anche limiti, cercando di trasformarli in opportunità.
Così, dovendo fare i conti con un'attività professionale impegnativa ho investito nel **lavoro di squadra**, valorizzando competenze umane e professionali che in Avis non mancano di certo. Con la forza dell'**esempio e coerenza di metodo**, ho cercato di suscitare **responsabilità** e la soddisfazione di un **risultato comune**, scoraggiando i personalismi. Esattamente come faccio ogni giorno in azienda, con in più la consapevolezza che qui utilizziamo risorse ben più preziose di quelle economiche: sangue e tempo libero. Per questo efficacia ed efficienza sono un dovere soprattutto nel volontariato.

A cosa sono state dovute le sue dimissioni anticipate, poi ritirate?

Con la decisione di non rinnovare il contratto al direttore generale di Avis Milano, per altro già deliberato dall'Esecutivo, il 28 maggio scorso il Consiglio Direttivo ha espresso la propria contrarietà a un modello organizzativo caratterizzato da una direzione operativa della quotidianità distinta dal ruolo di indirizzo e coordinamento generale svolto dalla presidenza. Per quanto legittima, questa scelta di fatto sfiduciava (dopo quattro anni di lavoro insieme) il metodo di gestione fin qui applicato, favorendo il ritorno a una figura di presidente tuttofare che, nel contesto attuale, non ritengo adeguata al buon funzionamento di Avis e al successo

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 11

delle attività sociali. Ne ho semplicemente preso atto.

Come vede l'Avis tra 10 anni se proseguirà con l'eredità dell'attuale gestione?

Eredità è qualcosa che attiene alle proprietà dei defunti. Qui si tratta del futuro di un'associazione viva e ben presente nella società. In questi anni abbiamo cercato di sottolineare il valore e la soddisfazione di un lavoro ben fatto, di fissare obiettivi e raggiungerli insieme, di curare quotidianamente una gestione virtuosa per un servizio efficace. **Essere volontari significa infatti offrire la propria opera gratuita per uno scopo**, non fare ciò che si vuole. Su queste basi, Avis si è sviluppata ulteriormente come organizzazione aperta, componente fondamentale del sistema dei servizi con il quale si mantiene in costante relazione, per garantire la disponibilità di sangue ed emocomponenti, ma anche in una costante attività di prevenzione e di educazione sanitaria. L'Avis del 2020 sarà sempre più consapevole di questo ruolo e della propria capacità di coinvolgere le energie positive della società per donare salute. In questa responsabilità potremo riscoprire l'essenziale della nostra identità, e liberarci di tanti orpelli.

In caso contrario?

Vorrà dire consegnare l'Associazione allo spontaneismo, all'approssimazione e a una prospettiva faziosa e inconcludente, che conosciamo bene e che, nel tempo, tende a trasformare le assemblee sociali da occasioni di lavoro a momenti rituali; le cariche sociali da strumenti di servizio a riconoscimenti di merito; i nostri simboli da espressioni di orgoglio a insegne polverose.
Molto dipenderà anche dalla scelta dei componenti del prossimo Consiglio Direttivo: ai candidati di professione, ai frequentatori di organismi di rappresentanza, ai coltivatori di benemerenze, come elettore risponderò «No grazie». Con un sorriso.

AUDIT
CONFERMATA LA QUALITÀ DI AVIS

IQNet
THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

CERTIFICATE

IQNet and its partner
CISQ/CERTIQUALITY S.r.l.

AVIS COMUNALE DI MILANO

IT - 20133 MILANO (MI) - VIA BASSINI, 26
has implemented and maintains a
Quality Management System
which fulfils the requirements of the following standard
ISO 9001:2008
for the following activities Code: EA 38
Management of services of promotion, education, awareness raising and call to blood donation.
Activity of blood and blood-component collection for transfusion purposes in fixed and moving units.
Provision of medical services of prevention and precocious diagnosis
for the protection of the donor's health.

in the following operative units
IT - 20133 MILANO (MI) - VIA BASSINI, 26
IT - 20147 MILANO (MI) - VIA MURIALDO, 9

Issued on: 2012-10-11
Certified since: 2012-10-11
Expire on: 2015-10-10
Registration number: IT-77348

Michael Drechsel
President of IQNET

Ing. Claudio Provetti
President of CISQ

IQNet Partners*:
AENOR Spain AFNOR Certification France AIB-Vinçotte International Belgium ANCE Mexico APCER Portugal CCC Cyprus CISQ Italy CQC China CQM China CQS Czech Republic Cro Cert Croatia DQS Holding GmbH Germany DS Denmark ELOT Greece FCAV Brazil FONDONORMA Venezuela ICONTEC Colombia IMNC Mexico INNORQP Peru Inspecta Certification Finland IRAM Argentina IQA Japan KFQ Korea MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland PCBC Poland Quality Austria Austria RR Russia SII Israel SIQ Slovenia SIQEM QAS International Malaysia SQS Switzerland SRAC Romania TEST St Petersburg Russia TSE Turkey YUQS Serbia
IQNet is represented in the USA by: AENOR Certification, CISQ, DQS Holding GmbH and NSAI Inc.
* The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

Avis Milano ha superato brillantemente la verifica del sistema di qualità ISO 9001:2008, introdotto lo scorso anno e presentato su *Avis&Milano 3/2012 (pag. 9)*. A seguito della visita ispettiva dell'ente certificatore Cisq-Certiquality, tenutasi lo scorso 26 ottobre, il presidente **Luca Munari** si è congratulato con tutto il personale per l'esito positivo: «Si tratta di un altro risultato molto importante nel percorso verso l'eccellenza dei nostri servizi, che esprime la capacità di mantenere nelle attività quotidiane le garanzie che ci siamo impegnati a offrire a pazienti e donatori. Tutto ciò è possibile per il vostro impegno intelligente e concorde, dimostrando ancora una volta come la qualità dei processi dipenda alla fine dalla qualità delle persone». Di seguito i principali passaggi del documento rilasciato da Certiquality:

Giudizio complessivo sul sistema con eventuali aspetti migliorati o peggiorati rispetto alle verifiche precedenti

Il sistema gestione qualità applicato dall'Avis di Milano si mantiene conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008. Risulta documentato e adottato con omogeneità e dettaglio nelle condizioni operative. Le modifiche sviluppate a seguito delle raccomandazioni dell'audit precedente confermano la capacità del sistema a supportare il ciclo del miglioramento. Sono definiti indicatori di prestazione che non si limitano agli aspetti amministrativi o organizzativi del servizio, ma entrano nella valutazione della loro efficacia in una prospettiva di miglioramento.

Punti di forza

- Forte impegno della Direzione, supportata da tutto il personale
- Predisposizione di un buon livello di documentazione e tenuta sotto controllo
- Forte attenzione focalizzata al donatore.

Tre raccomandazioni

1. Migliorare la procedura di manutenzione e taratura termometri portatili
2. Inserire sistematicamente l'orario delle sacche verso Niguarda
3. Inserire anche la data di scadenza sul disinfettante cutaneo.

Reclami

- **1 scritto** dall'Ospedale Niguarda per cui è stata aperta un'azione correttiva efficace
- **15 segnalazioni verbali** da parte dei donatori per ritardo ricevimento esami da Niguarda.

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 12

PREPARIAMOCI AL RINNOVO DEL CONSIGLIO 6 MARZO 2014

IDENTIKIT DEI FUTURI CONSIGLIERI

Ti riconosci in questo identikit, se non del tutto in parte?
Non aspettare oltre, dai il tuo contributo, collabora o candidati al prossimo Consiglio!
Completa la scheda sul sito **www.avismi.it**

A marzo si terranno le elezioni del prossimo Consiglio direttivo di Avis Milano. I nuovi consiglieri ce li immaginiamo come ve li presentiamo di seguito, con l'obiettivo di ricevere un contributo utile e fattivo per le attività dell'Associazione, che punta da sempre all'autosufficienza di sangue e plasma in Italia. Come? Sviluppando cultura e sensibilità nelle comunità locali, con iniziative, eventi e partnership, sostenuti da una forte, efficace ed efficiente organizzazione interna. Siamo sicuri che, tra voi donatori, ci sarà senz'altro qualcuno che si riconoscerà nel nostro identikit, scatterà sulla sedia e si proporrà per il prossimo Consiglio, come da statuto, nelle modalità descritte sotto.

Persona

Una persona normale, appassionata, o anche solo che creda utile offrire il proprio contributo alla diffusione della cultura del dono del sangue. È una cosa semplice che però contribuisce allo sviluppo del Paese, sviluppo che tutti denunciano non vedere, ma allora perché non iniziare in prima persona a fare qualcosa in quella direzione? Il numero di donatori di sangue e la frequenza delle donazioni è uno degli indicatori per valutare il capitale sociale e il senso civico di un territorio.

Tipo di persona

1. Ogni persona, uomo o donna che sia, superando il concetto di quote rosa
2. Di qualsiasi età, a partire dalla maggiore età (18 anni), soci Avis
3. Il titolo di studio non fa punteggio, vale solo la competenza per quello che c'è da fare in Avis.

Cosa fare

Portare idee per sviluppare la cultura della donazione e realizzarle in ambiti locali quali:

1. scuole medie e superiori
2. università
3. aziende
4. istituzioni
5. territorio cittadino: parrocchia, zona, quartiere, polo sportivo.

Ma anche, se si ha più tempo

1. Occuparsi degli aspetti di accoglienza in Sede o nelle iniziative sul territorio
2. Occuparsi di progetti di comunicazione interna, tipo realizzare pannelli e volantini, ma anche di comunicazione esterna (newsletter, blog, social network, sito...)
3. Supporto grafico alla comunicazione
4. Supporto amministrativo: controllo gestione, bilancio sociale, fund raising (ricerca fondi per progetti, coinvolgendo aziende e fondazioni).

Incarico

1. Collaborare in Avis senza alcun incarico istituzionale
2. Candidarsi in Consiglio direttivo.

INFORMAZIONI UTILI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO

Art. 4 c. 3 dello Statuto - Sono soci persone fisiche dell'Avis tutti coloro che, avendo i requisiti di cui al c. 2 dell'Art. 6 seguente, abbiano aderito all'Avis comunale.

Art. 6 c. 2 - È socio chi dona periodicamente il proprio sangue; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alle attività associative e chi, non effettuando donazioni per ragioni di salute, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo (i cosiddetti "soci collaboratori").

ELETTORATO PASSIVO

Ogni socio persona fisica può proporre la propria candidatura alla elezione a componente del Consiglio Direttivo dell'Avis Comunale o a essere designato quale delegato all'Assemblea provinciale e quale delegato alle assemblee superiori. **La proposta candidatura dei soci a componente del Consiglio Direttivo deve essere formulata per iscritto e fatta pervenire, almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea elettiva, al presidente dell'Avis comunale, corredata di scheda informativa disponibile sul sito.**

ELETTORATO ATTIVO

CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ

1. Le domande devono essere presentate entro i termini sopra descritti.
2. Le candidature, pervenute o presentate nel modo sopra descritto, saranno raccolte dal Presidente e inserite in una lista di candidati al Consiglio Direttivo da eleggere, che sarà esposta nei singoli seggi.
3. L'avvenuto rispetto del termine di presentazione delle candidature è attestato dal timbro postale di spedizione, oppure dalla ricevuta di presa consegna a mano, o dalla ricevuta del fax, o ancora dalla ricevuta Pec (posta elettronica certificata). **Le candidature ricevute tardivamente, per qualsiasi ragione, non possono essere accolte.**
4. Chiunque abbia presentato la propria candidatura e, fatti salvi comunque i casi di assenza giustificata, deve essere presente all'Assemblea elettiva.
5. **Ulteriori proposte di candidatura possono essere effettuate in sede di assemblea, purché sostenute da almeno il 10% dei soci presenti all'assemblea medesima.**

CONDIZIONI per esprimere il VOTO

A norma del **3° comma dell'art. 8** dello Statuto hanno diritto al voto tutti i soci, ma occorre approfondire la nozione di socio e meglio chiarire quando si perde tale qualifica.

Per il combinato disposto degli **artt. 4 e 5** dello Statuto con la prassi consuetudinaria e con le relative norme dello Statuto Nazionale, **debbono intendersi soci coloro che nell'ultimo biennio abbiano donato il sangue almeno una volta, ovvero:**

- coloro che hanno subito un provvedimento di sospensione temporanea, purché nell'ultimo biennio si siano sottoposti al controllo per la riammissione;
- coloro che per età e salute non donano da oltre due anni, ma che collaborano con continuità all'attività dell'Associazione, purché inseriti nell'elenco dei soci collaboratori;
- coloro che, pur impossibilitati a donare, hanno collaborato con continuità e gratuitamente all'attività dell'Associazione nell'ultimo biennio, sempre se inseriti nell'elenco dei soci collaboratori.

Di conseguenza, sempre per tali norme, deve intendersi che **non possano più essere qualificati soci:**

- coloro che al momento dell'Assemblea siano sospesi definitivamente;
- coloro che non hanno effettuato donazioni nell'ultimo biennio né collaborato con continuità e gratuità all'attività dell'Associazione e che non risultino inseriti nell'elenco collaboratori;
- coloro che risultano, al momento dell'Assemblea, dimissionari o espulsi o abbiano richiesto trasferimento ad altra Avis o Associazione.

A norma dei **commi 3 e 5 dell'art. 8** dello Statuto, ciascun socio ha diritto a un solo voto e può conferire soltanto una delega ad altro socio, purché entrambi ritenuti in possesso della qualifica di socio.

La delega deve essere conferita **per iscritto con l'indicazione del nome del delegato e del numero della tessera Avis del delegante, corredata di copia di un valido documento d'identità.**

Ogni avente diritto potrà esprimere il proprio voto, previa sua registrazione unita alla conferma dell'operazione, che sarà duplice qualora l'avente diritto sia anche portatore di delega.

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 14

LA COMUNICAZIONE
DI AVIS DIVENTA "SOCIAL"

a cura di Micol Sarfatti, giornalista che segue la pagina Facebook di Avis Milano

In principio furono i manifesti e gli articoli di giornale, poi arrivarono gli spot televisivi, le riviste specializzate e, infine, i siti internet. Da sempre Avis dedica particolare attenzione alla comunicazione. Anche noi di Avis Milano, vogliamo raccontare la nostra attività ed essere a disposizione di chi è già nostro donatore o vuole diventarlo, ascoltarne richieste, dubbi e consigli, ma vogliamo anche tenervi sempre informati. Da anni lo facciamo con questo magazine, **Avis&Milano**, che arriva a 20.000 persone tra donatori e istituzioni, con la **newsletter** (oltre 23.000 mail mensili) e con il **sito internet**, creato agli inizi degli anni Duemila. Da diverso tempo c'era anche una pagina su Facebook gestita da un gruppo di amici avisini, la quale però, nonostante le migliori intenzioni, faticava a decollare.

Così, due anni fa, Avis Milano ha deciso di sbarcare direttamente sui **social network**, con un profilo ufficiale su **Facebook**, in cui è confluita anche la pagina precedente. Obiettivo essere sempre al passo con i tempi, facendoci conoscere e dialogare anche con i donatori giovani, una risorsa fondamentale per il futuro dell'Associazione. La nostra pagina **Facebook**, costantemente aggiornata, ormai conta **2.656 fan**, contro la quarantina di "Mi piace" iniziali. Un dato estremamente positivo, se raffrontato agli obiettivi prefissati nel progetto Facebook di giugno-dicembre 2013 con un obiettivo minimo di 300 e gradito 900 (*vedi risultati pagina a fianco*). Tante sono infatti le persone che, ogni giorno, ricevono notizie da Avis Milano.

I NUMERI del Web

Google
9 utenti su 10
in Italia usano Google come motore di ricerca (fonte www.gtaviani.com)

facebook
24 milioni
utenti attivi su Facebook in Italia ad agosto (fonte www.repubblica.it)

YouTube
1 miliardo
di utenti unici visita YouTube ogni mese nel mondo

Qui ci sono tutti gli aggiornamenti sulle nostre iniziative, le foto e i video degli eventi, gli articoli di giornale o i servizi televisivi che parlano di noi, gli spunti che arrivano dall'attualità. Per accedervi bisogna essere iscritti a **Facebook** (www.facebook.com, basta avere un e-mail) e cliccare "Mi piace" su Avis Milano. In questo spazio è possibile inviare messaggi e fare domande allo staff, ma anche confrontarsi e discutere con gli altri utenti o commentare quello che viene pubblicato.

Su **Twitter**, il social network dove si postano brevi frasi di 140 caratteri, cui si possono aggiungere foto e link, siamo presenti con l'account **@AVIS_Milano**. Anche da qui diamo informazioni e aggiornamenti e interagiamo con altre associazioni attive nel sociale. Per raggiungerci dovete solo iscrivervi a Twitter.

A breve arriverà anche un canale **Youtube**, dove verranno pubblicati video e interviste sulla nostra attività e i nostri eventi. Continuate a seguirci!

LINK ACCOUNT

https://www.facebook.com/pages/Avis-Comunale-di-Milano/164402123600458
https://twitter.com/AVIS_Milano

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 15

NASCE IL BLOG DI AVIS MILANO

di Mirco di Porzio, Micol Sarfatti
e Christian Vianello, curatori del progetto

Da oggi Avis Milano ha anche un blog, un diario digitale in cui raccontare su internet tutte le nostre novità, ma anche storie di salute e di solidarietà che arrivano dal mondo Avis e dall'attualità internazionale. Non un semplice sito, ma uno spazio in cui i lettori

potranno commentare e far nascere discussioni rispondendo ai nostri post, cioè i brevi articoli che saranno pubblicati. **Per interagire basta collegarsi a blog.avismi.it, registrarsi con un indirizzo email e scrivere i propri commenti**, che verranno pubblicati dopo essere stati filtrati dai moderatori. I donatori sono una comunità attiva, per questo abbiamo creato un luogo, seppur virtuale, in cui possano esprimersi, chiedere informazioni ma anche darci idee e suggerimenti. Attraverso questo nuovo canale vogliamo diffondere la cultura del dono e spiegare perché abbiamo bisogno di aiuto e sostegno. Vogliamo che le persone a cui chiediamo il supporto sappiano perché ci serve il loro aiuto, cosa possono fare per darcelo, come utilizziamo i loro contributi. **Le sezioni, tutte commentabili, saranno inizialmente cinque:**

- **Donare Sangue**, dove posteremo storie sulla donazione
- **Eventi**, dove verranno promosse tutte le iniziative di Avis Milano
- **Hei Doc!**, un filo diretto e amichevole con una dottoressa che risponderà a tutte le domande dei lettori
- **B2Blood**, una sezione dedicata alle raccolte aziendali
- **FAQ (frequently asked question)**, le domande più frequenti sull'Associazione e sulle donazioni.

Attraverso uno speciale pulsante si potrà anche "promettere" la propria donazione o la devoluzione del 5x1000 ad Avis Milano. Rispetto al sito istituzionale www.avismi.it, il blog sarà uno spazio aperto, per far nascere un dialogo attivo tra l'associazione e i donatori.

OBIETTIVI AVIS CON I SOCIAL MEDIA

1. Promuovere e sviluppare la cultura della donazione attraverso il canale web
2. Ottenere più donazioni di sangue
3. Ottenere più risorse economiche con la destinazione del 5x1000.

STRATEGIA

a. Perfezionare il sito per aumentare il traffico con il SEO (Search engine optimization), cioè migliorare la presenza del sito sui motori di ricerca con strumenti appositi

b. Email marketing

c. Sviluppo social media (Facebook e blog) per aumentare numero di contatti, raccogliere feedback e rafforzare il brand

d. Public relation online per entrare nel vivo dei social e aumentare la visibilità.

LA CAMPAGNA GIUGNO-DICEMBRE 2013

1. Far diventare i non donatori "Amici di Avis Milano"con la pagina ufficiale di Facebook, dove pubblichiamo avvisi in cui chiediamo supporto a tutti, sia come iscrizione al gruppo sia come diffusione ai propri contatti. In quattro mesi si è passati da 300 "Mi piace" a 2.656 (31 ottobre 2013)
2. Pubblicazione di banner su siti e blog all'interno del circuito "network di contenuti" di Google per stimolare gli utenti a diventare donatori
3. Entro la fine dell'anno parte un blog dedicato agli Amici di Avis Milano
4. Nel periodo di dichiarazione dei redditi verranno pubblicate delle campagne per sensibilizzare la destinazione del 5x1000.

RISULTATI
DELLA CAMPAGNA FACEBOOK
giugno-dicembre 2013

Obiettivi FB	Attese	Risultati (al 31-10)
MI PIACE	da 300 a 900	2.656 (+1.756)
NUOVI DONATORI	25	25
5X1000	50	non rilevabile oggi

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 16

STEP BY STEP 2008-2014

Progetto di prevenzione e diagnosi precoce Avis

a cura di Francesca De Chiara,
coordinatrice del Progetto di prevenzione

1° STEP

➤ **2008**

- Sorveglianza sull'incidenza dello sviluppo di malattie ematologiche
- Sorveglianza sull'eventuale comparsa di alterazioni di un marker indicativo di infiammazione/neoplasia prostatica (PSA)
- Monitoraggio degli stili di vita (attività fisica, fumo, tipo di alimentazione, ecc.)
- Monitoraggio dei parametri antropometrici (peso, altezza, indice di massa corporea, circonferenza vita)
- Ecocardiogramma color doppler trans toracico, in aggiunta alla visita cardiologica con elettrocardiogramma.

2° STEP

➤ **2009**

Classificazione dei donatori secondo il loro profilo di rischio cardiovascolare, utilizzando le Carte del Rischio del Progetto Cuore.

3° STEP

➤ **2010**

Screening e monitoraggio iperenzimemia pancreatica ripetuta su tutti i donatori, per tutte le volte che si sono presentati alla donazione o al controllo medico nell'anno.

4° STEP

➤ **2011**

- Identificazione dei soggetti con sindrome metabolica (considerato un extra rischio cardiovascolare, oltre quello calcolato con le tradizionali Carte del Rischio)
- Particolare attenzione alla familiarità precoce (< 50 anni) per malattie cardiovascolari
- Anamnesi sul livello di stress del donatore (da considerarsi, se medio-alto, un vero e proprio fattore di rischio)
- Esame spirometrico ai fini di una precoce identificazione della broncopneumopatia ostruttiva/restrittiva e forme di asma (*vedi pagina a fianco*)
- Visita pneumologica per i donatori con spirometria patologica
- Visita otorinolaringoiatrica su richiesta dei donatori in caso di problemi specifici.

5° STEP

➤ **2012 - 2013**

- Monitoraggio motorio-metabolico con Sensewear Armband (monitor multi-sensore indossabile a "fascia" sul braccio dominante all'altezza del tricipite). Lo strumento consente di documentare il profilo metabolico di un individuo attraverso la registrazione continua di molteplici parametri fisiologici relativi al consumo energetico (*vedi a fianco*)
- Connotazione del livello di stress del donatore attraverso il rilievo del dato "efficienza del sonno", fornito dal monitoraggio motorio-metabolico con Armband
- Redazione di tabelle di facile consultazione inerenti consigli alimentari per la correzione delle principali alterazioni metaboliche (ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, iperglicemia, iperuricemia, ecc.)
- Monitoraggio dei valori di uricemia (*risultati dello studio a pag. 18*).

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:55 Pagina 17

MOVIMENTO FISICO COME PREVENZIONE IL MONITORAGGIO CON SENSEWEAR ARMBAND

Nell'ultimo anno abbiamo voluto porre particolare attenzione alla lotta contro due fattori di rischio molto diffusi, in costante aumento e purtroppo ancora poco gestiti su ampia scala: il sovrappeso/obesità e la sedentarietà. Accanto a un efficace servizio di educazione alimentare, ci si è impegnati a trasmettere ai nostri donatori il valore indiscusso dell'attività fisica anche di entità moderata, ovvero quell'attività più vicina alle possibilità reali della popolazione media non sportiva.
Il percorso per il raggiungimento di questo obiettivo si è articolato in due fasi, la prima di informazione, la seconda di monitoraggio.

- Nella prima fase informativa abbiamo ricordato sempre che il campo di azione e l'efficacia terapeutica dell'esercizio fisico, regolarmente svolto, si esercitano su un ampio spettro di prevenzione:
  - riduzione dei fattori di rischio cardiovascolare come diabete, iperlipidemia, sindrome metabolica, ipertensione arteriosa, obesità;
  - prevenzione dell'osteoporosi, perché l'attività fisica stimola la mineralizzazione dell'osso;
  - prevenzione e sostegno contro le patologie ansioso-depressive, grazie alla secrezione di endorfine, ormoni del benessere;
  - azione preventiva contro alcune forme di tumore (colon e carcinoma mammario), perché l'attività fisica potenzia le difese immunitarie.
- La seconda fase di monitoraggio ha previsto l'introduzione della valutazione cardio-motoria, grazie a un sofisticato monitor multi-sensore indossabile a "fascia" sul braccio, il Sensewear Armband.
  Lasciato in dotazione al donatore per sette giorni, consente di ottenere in forma di grafici, diagrammi e dettagliate tabelle tutti i dati rilevati (fisiologici e metabolici), da cui il medico può ricavare un quadro preciso della qualità dello stile di vita della persona monitorata (dal dispendio energetico all'attività fisica, al durata e qualità del sonno, al livello di stress) e praticare interventi nutrizionali e motori mirati e personalizzati.
  Ad oggi possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto.

Si tratta di un sistema di soli 82 grammi di peso, dotato di quattro sensori elettronici che rilevano e acquisiscono alcuni segnali fisiologici, che vengono poi elaborati da un minicomputer e trasformati in informazioni sullo stile di vita.

I risultati in termini di adesione e risposta dei donatori al sistema di monitoraggio, al miglioramento dell'attività fisica nonché di tutti i fattori ad essa correlati, grazie anche al concomitante programma di educazione alimentare, sono entusiasmanti e rappresentano ancora una volta **una conferma di come Avis Milano sappia coniugare alla pari tutela della salute del ricevente e tutela della salute del donatore.**

UTILITÀ DELL'ESAME SPIROMETRICO

Viviamo in città inquinate, che aumentano il rischio delle patologie respiratorie, che in Avis monitoriamo e preveniamo nei soggetti a rischio con l'esame spirometrico. Il nuovo allarme è lanciato dall'Agenzia europea per l'ambiente sulla qualità dell'aria in Europa.

1 su 4 respira inquinanti oltre i limiti fissati dall'Unione Europea e 9 su 10 oltre i valori suggeriti dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).

Le pm 2,5, ossia le polveri ultrasottili considerate l'inquinante più insidioso, sono sopra i limiti suggeriti dall'Oms tra il 91 e il 96% dei casi e le concentrazioni di ozono di bassa quota, quello pericoloso, nel 97-98% dei casi. Situazione che oltre a produrre effetti negativi sulla stabilità del clima, provoca un danno diretto alla salute. Il particolato penetra, attraverso gli alveoli polmonari, nel sangue modificandone, tra gli altri effetti, la viscosità. E mentre la frazione più grande delle polveri sottili provoca bronchiti, mal di gola e crisi asmatiche, le più picocle (le pm 2,5) producono un incremento della mortalità di malattie cardiovascolari e tumori. La prima conferma della stretta relazione tra inquinamento atmosferico e tumori del polmone è arrivata a luglio sulla rivista Lancet, che ha pubblicato i risultati di una ricerca su oltre 300mila persone residenti in 9 Paesi europei. Per ogni incremento di 10 microgrammi di pm 10 per metro cubo, il rischio di tumore al polmone aumenta di circa il 22% e sale al 51% per una particolare tipologia di tumore, l'adenocarcinoma, che si sviluppa in modo significativo anche nei non fumatori. Il tumore al polmone è la prima causa di morte nei paesi industrializzati. Solo in Italia nel 2010 si sono registrati oltre 30mila nuovi casi e siamo tra i Paesi europei più inquinati per concentrazione di polveri sottili (da www.repubblica.it/ambiente/2013/10/15/news/rapporto_ue).

Esami 2012/2013	
1.463	Numero spirometrie
128	Lievi restrizioni bronchiali
20	Medie restrizioni bronchiali
3	Severe restrizioni bronchiali
27	Lievi ostruzioni bronchiali
3	Medie ostruzioni bronchiali
0	Severe ostruzioni bronchiali

Paolo Banfi e Agata Lax dell'Istituto Don Gnocchi ed Elisabetta Roma di Nemo Osp. Niguarda sono i referenti del progetto, di cui faremo un approfondimento sul prossimo numero.

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:57 Pagina 18

MISURAZIONE DELL'IPERURICEMIA NEL SANGUE DEI DONATORI

di D. Cianflone, direttore scientifico Avis Milano
e A. Durante, entrambi dell'Università Vita-Salute
San Raffaele e Ospedale San Raffaele Milano

La popolazione di donatori di sangue si conferma un bacino privilegiato per fare test di screening su una popolazione sana o considerata tale, con la doppia funzione di utilità per la ricerca e per la prevenzione e la diagnosi precoce di eventuali malattie nei nostri donatori. La scoperta nel sangue dell'iperuricemia è uno di questi campanelli d'allarme, parametro che l'Ospedale San Raffaele e l'Avis di Milano monitorano da anni.

L'iperuricemia è la presenza nel sangue di una elevata concentrazione plasmatica di acido urico, superiore al limite massimo di uricemia riconosciuto a 6mg/dl.

L'iperuricemia è solitamente una condizione asintomatica, di cui l'individuo non è consapevole a meno di effettuare un dosaggio ematico. Nell'ambito dello screening effettuato per i nostri donatori negli ultimi 20 anni è stato eseguito anche il dosaggio dei livelli di acido urico per un totale di circa 17.000 analisi.

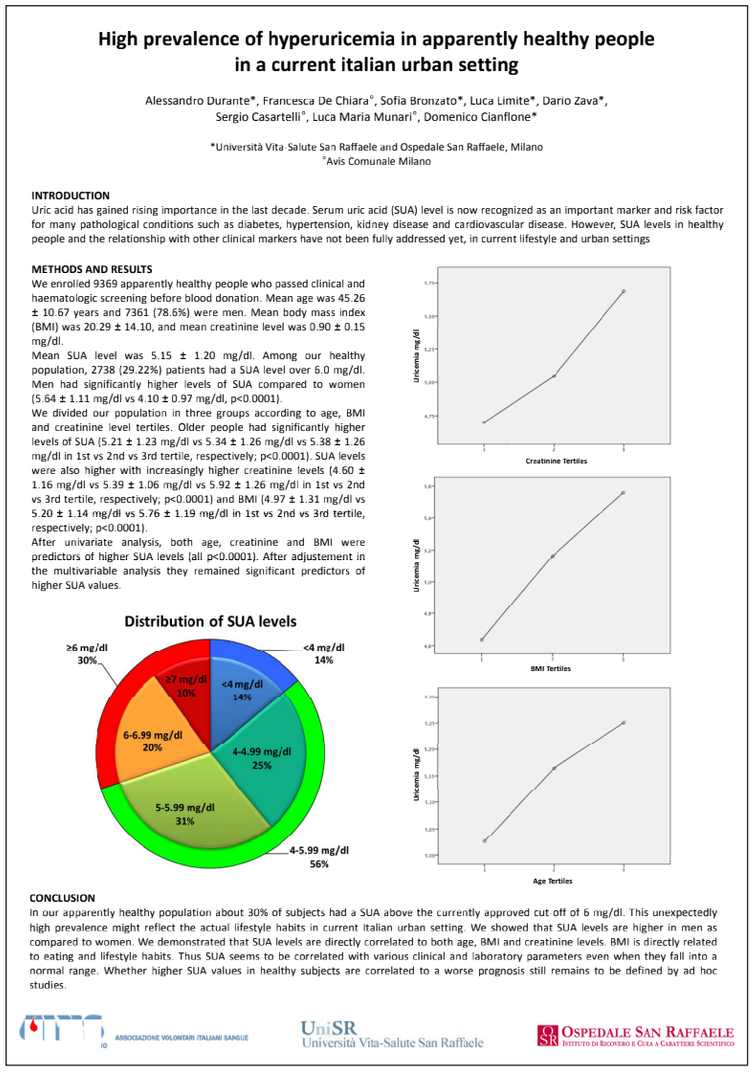
Questa ampia casistica è una importante base per poter analizzare la distribuzione dei livelli di acido urico in una popolazione di soggetti principalmente sani. Dall'analisi di questi dati sono emerse alcune osservazioni interessanti. **Per prima cosa colpisce come ben il 30% dei soggetti abbia una uricemia sopra il limite dei 6 mg/dl, con il 10% del totale dei soggetti con una uricemia che supera i 7 mg/dl. Ciò mostra come la condizione di iperuricemia non possa essere affatto definita come rara. È interessante poi osservare come i livelli di acido urico siano più elevati negli uomini rispetto alle donne** (nella nostra casistica abbiamo osservato una media di uricemia di 5.64 ± 1.11 mg/dl negli uomini e di 4.10 ± 0.97 mg/dl nelle donne). Peraltro questo dato di differenza tra i generi è in linea con quanto già descritto a livello internazionale.

Nonostante il lungo periodo durante il quale sono stati eseguiti i dosaggi non si sono osservate variazioni importanti nei livelli di acido urico nei soggetti analizzati.

Abbiamo infine osservato come **i livelli di uricemia siano direttamente correlati alla funzionalità renale, all'indice di massa corporea e all'età**, benché le differenze osservate siano nell'ambito di pochi decimali e quindi relativamente poco significanti da un punto di vista clinico.

Ciò che ci preme principalmente condividere sono i motivi che ci hanno portato a eseguire questa analisi.

Classicamente l'iperuricemia è risultata essere correlata allo sviluppo della gotta, un disturbo infiammatorio localizzato ad un'unica articolazione, solitamente del piede, e di breve durata (alcuni giorni). Più di recente è stata tuttavia evidenziata dalla letteratura scientifica internazionale la possibile associazione tra i livelli di acido urico e lo sviluppo di patologie croniche. Tra queste hanno creato grande interesse le osservazioni fatte riguardo alle patologie cardiovascolari.



High prevalence of hyperuricemia in apparently healthy people in a current italian urban setting

Alessandro Durante*, Francesca De Chiara°, Sofia Bronzato*, Luca Limite*, Dario Zava*, Sergio Casartelli°, Luca Maria Munari°, Domenico Cianflone*

*Università Vita-Salute San Raffaele and Ospedale San Raffaele, Milano
°Avis Comunale Milano

INTRODUCTION

Uric acid has gained rising importance in the last decade. Serum uric acid (SUA) level is now recognized as an important marker and risk factor for many pathological conditions such as diabetes, hypertension, kidney disease and cardiovascular disease. However, SUA levels in healthy people and the relationship with other clinical markers have not been fully addressed yet, in current lifestyle and urban settings

METHODS AND RESULTS

We enrolled 9369 apparently healthy people who passed clinical and haematologic screening before blood donation. Mean age was 45.26 ± 10.67 years and 7361 (78.6%) were men. Mean body mass index (BMI) was 20.29 ± 14.10, and mean creatinine level was 0.90 ± 0.15 mg/dl.

Mean SUA level was 5.15 ± 1.20 mg/dl. Among our healthy population, 2738 (29.22%) patients had a SUA level over 6.0 mg/dl. Men had significantly higher levels of SUA compared to women (5.64 ± 1.11 mg/dl vs 4.10 ± 0.97 mg/dl, p<0.0001).

We divided our population in three groups according to age, BMI and creatinine level tertiles. Older people had significantly higher levels of SUA (5.21 ± 1.23 mg/dl vs 5.34 ± 1.26 mg/dl vs 5.38 ± 1.26 mg/dl in 1st vs 2nd vs 3rd tertile, respectively; p<0.0001). SUA levels were also higher with increasingly higher creatinine levels (4.60 ± 1.16 mg/dl vs 5.39 ± 1.06 mg/dl vs 5.92 ± 1.26 mg/dl in 1st vs 2nd vs 3rd tertile, respectively; p<0.0001) and BMI (4.97 ± 1.31 mg/dl vs 5.20 ± 1.14 mg/dl vs 5.76 ± 1.19 mg/dl in 1st vs 2nd vs 3rd tertile, respectively; p<0.0001).

After univariate analysis, both age, creatinine and BMI were predictors of higher SUA levels (all p<0.0001). After adjustement in the multivariable analysis they remained significant predictors of higher SUA values.

Distribution of SUA levels

CONCLUSION

In our apparently healthy population about 30% of subjects had a SUA above the currently approved cut-off of 6 mg/dl. This unexpectedly high prevalence might reflect the actual lifestyle habits in current Italian urban setting. We showed that SUA levels are higher in men as compared to women. We demonstrated that SUA levels are directly correlated to both age, BMI and creatinine levels. BMI is directly related to eating and lifestyle habits. Thus SUA seems to be correlated with various clinical and laboratory parameters even when they fall into a normal range. Whether higher SUA values in healthy subjects are correlated to a worse prognosis still remains to be defined by ad hoc studies.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE — UniSR Università Vita-Salute San Raffaele — Ospedale San Raffaele Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Livelli più elevati di acido urico sono frequentemente presenti in soggetti ipertesi o con patologie renali, ma sono anche stati messi in relazione a un possibile maggior rischio di eventi cardiovascolari.

La possibilità di eseguire il dosaggio dell'acido urico nel contesto dello screening proposto ai nostri donatori potrebbe portare il 30% di soggetti che superano la soglia dei 6 mg/dl a essere individuati, ed eventualmente indirizzati, a uno stile di vita adatto a ridurre i valori di acido urico, rappresentando quindi potenzialmente un importante momento di prevenzione cardiovascolare.

Ai donatori suggeriamo un controllo periodico dei valori di uricemia, annuale se i valori di partenza sono normali e, più frequentemente, se i valori sono alti e se viene seguita una terapia specifica.

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:57 Pagina 19

SICUREZZA IN AUTO

SICURAMENTE IN GIRO CON SEGGIOLINI SALVAVITA

a cura di Andrea Pernice,
presidente Rotary Milano ovest

Spesso non si sa, ma in auto, durante un impatto anche a bassa velocità, nemmeno le braccia della mamma più forte bastano a trattenere i piccoli: a 56 km all'ora un bimbo del peso di 15 chili produce una forza d'urto pari a 225 kg. L'utilizzo dei dispositivi di ritenuta per bambini (il seggiolino) è necessario per la loro sicurezza, ed è molto più sicuro che tenerli in braccio, al contrario di quanto si creda.
Così, un sistema di ritenuta adeguato può ridurre dell'80% la probabilità di lesioni fatali e del 67% la probabilità di lesioni serie. Il **Rotary Club Milano ovest**, insieme ad altri cinque club dell'area metropolitana, ha realizzato un progetto di prevenzione, informazione e sensibilizzazione, in collaborazione con **ACI (Automobile Club Milano)** e **Polizia locale**, durante la settimana della sicurezza stradale lo scorso maggio.

Rotary Club Gruppo Milano 4

Distribuiti oltre 20mila opuscoli realizzati grazie al contributo di **Chicco**, **Sabelt** e **PPlast** e diffusi uno spot e un cortometraggio attraverso i principali social media, oltre a incontri nelle scuole e nei reparti maternità degli ospedali. Obiettivo non solo diffondere la cultura dei seggiolini salvavita, ma fornire informazioni precise sulla scelta corretta da fare. Sebbene l'80% dei genitori nell'Unione Europea assicuri i proprio bambini nei seggiolini, almeno uno su due (tra il 50 e il 70%) non lo fa in modo adeguato, cosicché un utilizzo scorretto diventa inutile. Molti bambini, per esempio, vengono fatti sedere su seggiolini troppo piccoli, incrementando il rischio di lesioni in caso di incidente.

COSA PRESCRIVE IL CODICE DELLA STRADA

L'articolo 172 del Codice della strada parla dell'uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta, e in particolare:

- i bambini di statura inferiore a 1,50 m devono essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta adeguato al loro peso, e omologato secondo le normative UE
- nei veicoli sprovvisti di cinture e attacchi all'origine (auto d'epoca) i bambini di età fino a tre anni non possono viaggiare e, solo dopo i tre anni, possono salire sul sedile posteriore solo se accompagnati da una persona di età non inferiore ai 16 anni
- i bambini di età superiore ai tre anni possono occupare un sedile anteriore solo se la loro statura supera 1,50 m
- i bambini non possono essere trasportati su un seggiolino rivolto all'indietro su un sedile protetto da airbag frontale, a meno che questo non sia stato disattivato.

Il mancato uso dei seggiolini o degli adattatori è punito con la sanzione amministrativa da 74 euro a 299 euro e con la decurtazione di 5 punti patente al guidatore. Se sul veicolo è invece presente un genitore o un adulto che esercita la patria potestà sul bambino, la sanzione viene applicata a lui e nessun punto viene tolto al conducente.

COME INDOSSARE LE CINTURE DI SICUREZZA IN GRAVIDANZA

- Le cinture devono essere posizionate più in basso del pancione, mai sopra! La migliore protezione è offerta quando la cintura è indossata con la parte orizzontale che passa sotto la pancia e la parte trasversale che, partendo dalla spalla, passa attraverso il petto, in mezzo al seno.
- È consigliabile l'utilizzo di cinture di sicurezza a tre punti con il nastro orizzontale posto il più in basso possibile, sotto l'addome gravido.
- È bene non lasciare la cintura troppo lenta perché, in caso di incidente, potrebbe consentire alla donna di scivolare bruscamente verso il basso. La conseguenza sarebbe un pericoloso strappo verso l'alto del tratto di cintura che passa sotto la pancia, causando ferite alla mamma e al bambino.

Sono esentate dall'obbligo di uso delle cinture di sicurezza le donne in stato di gravidanza sulla base della certificazione rilasciata dal ginecologo curante, che comprovi condizioni di rischio particolari conseguenti al loro utilizzo. **Ma, in generale, anche le donne incinte devono usare le cinture di sicurezza, perché non solo non danneggiano il bambino ma riducono i rischi in caso di incidente.**
Studi inglesi hanno rilevato che la mortalità materna, in caso di gravi incidenti stradali, passa dal 4% al 33% senza protezione. **Ciò significa che una cintura di sicurezza correttamente indossata è in grado di ridurre sia la mortalità materna che fetale.**

CLASSIFICAZIONE DEI SEGGIOLINI IN BASE AL PESO E ALL'ETÀ

Fin dalla nascita il bambino deve essere sempre trasportato con un sistema di ritenuta idoneo, cioè con un seggiolino specifico, omologato secondo le normative vigenti **(Regolamento un/Ece n. 44, esclusivamente serie 03 e 04)**, seguendo attentamente le istruzioni del manuale.
I dispositivi di ritenuta sono obbligatori per i bambini, dalla nascita fino al raggiungimento di 36 Kg di peso: fino a 18 kg si possono usare solo i seggiolini, oltre questo peso si possono utilizzare sia i seggiolini sia gli adattatori che, pur omologati, non offrono il medesimo livello di sicurezza del seggiolino.
All'atto dell'acquisto si raccomanda di verificare che il dispositivo sia adeguato al peso e alla corporatura del bambino: se il seggiolino è troppo "largo", le cinture di cui è dotato potrebbero non svolgere bene la loro funzione di contenimento.
Per ulteriori dettagli e consigli pratici scaricare l'opuscolo informativo all'indirizzo: http://www.rotarymilanoovest.it/new/docs/sicuramente%20in%20giro.pdf

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:57 Pagina 20

SISTEMA DI PRENOTAZIONE RISPARMIA IL TUO TEMPO

PROGRAMMA LA DONAZIONE UNA VOLTA PER L'ALTRA!

Da settembre la sede dell'Avis è organizzata per prenotare la donazione successiva durante la visita medica della donazione in corso. In pratica è possibile, e consigliabile, programmare una volta per l'altra gli appuntamenti in Avis. E niente paura se oggi non sapete come starete né se avrete tempo tra 3 o 6 mesi. Voi prenotate con il medico che effettua la visita, il quale registra la vostra prenotazione online. Il giorno dopo riceverete una mail con la prenotazione e, una settimana prima della data fissata, vi arriverà una mail che vi ricorderà l'appuntamento. Se non potrete, vi basterà comunicarlo nella risposta e un nostro operatore vi chiamerà per fissare un'altra data. I vantaggi sono immediati: ottimizzare il tempo che dedicate alla donazione e al controllo della salute e pianificare per tempo, in modo da scegliere il giorno e l'ora più adatti. Se sorgeranno problemi aggiorneremo la data, con una vostra telefonata al servizio donatori o una mail allo stesso servizio. Tutto questo grazie a un sistema automatizzato che abbiamo messo a punto, testato e che è già partito!

CHE COSA ERA PRENOTABILE GIÀ PRIMA

È attivo da tempo il sistema di prenotazione per **le visite del cardiologo e del nutrizionista e per l'esame spirometrico, abbinati alla donazione di sangue.**
Obiettivo: far coincidere il momento della donazione con il controllo della salute, concentrando i tempi e arrecando il minor disagio possibile al donatore. Tra l'altro alcuni controlli, se distinti dalla donazione, non possono godere del giustificativo di assenza dal lavoro, come la spirometria, il posizionamento dell'Armband e la visita dal nutrizionista.
I donatori hanno apprezzato molto l'organizzazione di questo servizio.

COME FUNZIONA IL NUOVO SISTEMA

Da settembre, è operativo anche il sistema di **prenotazione delle donazioni con relativa visita medica e delle visite di controllo per i donatori sospesi.**
Per rendere i passaggi più fluidi, stiamo indirizzando i donatori in studi medici diversi, a seconda che si tratti di una donazione periodica, di una prima visita o di una visita di controllo dopo un periodo di sospensione. A pieno regime serviranno più studi medici, per cui nei prossimi mesi faremo una riorganizzazione degli spazi e servirà una migliore distribuzione delle donazioni nel corso della settimana.

Giorni da bollino rosso

Giorno	Media accessi in Sede
Lunedì	24
Martedì	32
Mercoledì	39
Giovedì mat.	45
Giovedì pom.	5
Venerdì	62
Sabato	61
Domenica	26

OCCHIO AL BOLLINO ROSSO

Quando prenotate, controllate le giornate della settimana mediamente meno affollate: **lunedì, martedì, mercoledì** e, soprattutto, il **giovedì pomeriggio.**
Con una programmazione "intelligente", infatti, oltre al contenimento dei tempi per il donatore e a un lavoro più fluido per i medici, garantiremo all'ospedale una "fornitura" costante ogni giorno della settimana. Livellare il numero delle unità raccolte giornalmente, per esempio, è particolarmente utile per la gestione delle piastrine, che hanno una durata massima di soli 5 giorni. In pratica, assicureremo all'ospedale un numero pressoché standard di piastrine freschissime tutti i giorni.

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:57 Pagina 21

Come prenotarsi

1 Durante la visita medica

La visita medica è il momento migliore per prenotare la donazione successiva e i controlli. Il medico è infatti in grado di valutare in diretta l'idoneità per la donazione periodica successiva; decide se siano necessari controlli aggiuntivi e se sia il caso di programmare visite specialistiche del cardiologo e del nutrizionista e indagini (spirometria, Armband).
E non preoccupatevi, come già detto, se ancora non sapete come starete o se avrete tempo nella giornata fissata ora, poiché con congruo anticipo una mail vi ricorderà l'appuntamento e, se saranno sopraggiunti impedimenti, basterà scriverlo nella risposta e sarete contattati da un nostro operatore per fissare una nuova data.

2 Al telefono

Se non avete fatto la prenotazione in occasione della consueta visita medica pre-donazione, potete chiamare lo **02 70635020 int. 207** (Servizio Donatori) **dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 18.00**. Il sabato all'int. 226 (Servizio Accettazione) dalle 11 alle 13.

3 Via email

Potete scrivere all'indirizzo mail servizio.donatori@avismi.it, indicando la richiesta di prenotazione e il numero di telefono dove essere richiamati da un nostro operatore per concordare giorno e orario.

Per chi non prenota

Chi si presenta senza aver prenotato, segue la progressione dell'indicatore numerico per il proprio turno di visita, a differenza di chi ha prenotato che accede in base all'orario prefissato.
Di conseguenza, benché la programmazione preveda spazi liberi, per chi è senza prenotazione i tempi di attesa saranno poco prevedibili. Quindi perché non prenotarsi?

5X1000 BUONI MOTIVI

La destinazione del 5x1000 all'Avis di Milano nella dichiarazione dei redditi 2011 e 2012 (rispettivamente per i redditi del 2010 e del 2011) sono serviti per coprire una parte dei costi del nuovo Centro mobile, ma mancano ancora **116.820 euro** per completare il pagamento che Avis ha già effettuato. Anche la devoluzione del 5x1000 con la dichiarazione del 2013, relativa ai redditi 2012, è stata completamente riservata alla copertura dei costi dell'Unità mobile (parte dei 116.820 euro mancanti).
Con la dichiarazione 2014 contiamo di completare la raccolta fondi per l'Unità mobile e di destinare la quota restante ai costi che Avis sostiene per i progetti di prevenzione della salute dei donatori.

I numeri del 5x1000
LE SCELTE DEI DONATORI

REDDITI ANNO	NUMERO SOTTOSCRIZIONI	IMPORTO ASSEGNATO
2006	1.907	71.043 €
2007	1.328	52.700 €
2008	1.277	48.653 €
2009	1.276	47.796 €
2010	1.051	37.831 €
2011	1.307	43.180 €
2012	non pervenuto	non pervenuto

LUCCA 5 OTTOBRE 2013

CONVEGNO FIODS

LE SFIDE GLOBALI DEI DONATORI DI SANGUE

Oltre 100 tra medici e volontari delle associazioni del dono del sangue, in rappresentanza di ben 26 Paesi, hanno partecipato al terzo seminario internazionale di FIODS.
La Federazione internazionale delle organizzazioni dei donatori di sangue è nata in Lussemburgo nel 1955, grazie anche al fondatore dell'Avis Vittorio Formentano. Per l'Italia sono intervenuti **Claudio Velati**, presidente della Simti, il direttore del Centro Nazionale Sangue **Giuliano Grazzini** e il presidente di AVIS nazionale, **Vincenzo Saturni** (*in alto nella foto*), che ha sottolineato il valore aggiunto offerto dalle associazioni di volontariato alla donazione anonima, volontaria, non remunerata e periodica, grazie alla chiamata, all'attività di promozione sul territorio e alle iniziative di fidelizzazione. Abbiamo rivolto qualche domanda al presidente di FIODS **Gianfranco Massaro** (*di fianco nella foto*)**.**

Qual è l'obiettivo di questi incontri internazionali?

L'obiettivo è quello di confrontarci tra Paesi per mettere a punto un piano globale per realizzare gli impegni della Dichiarazione di Melbourne del giugno 2009: arrivare entro il 2020 al 100% di donazioni non remunerate nel mondo. In pratica, cerchiamo soluzioni comuni sul sistema di raccolta del sangue e sul reclutamento dei donatori da rendere poi abituali.
L'obiettivo di fondo è l'autosufficienza attraverso la donazione non remunerata.

Ci sono ancora cattive pratiche anche nel nostro Continente?

Sì, nei Paesi dell'Est Europa e in Russia, in particolare, dove la nuova legge del 2013 prevede che a essere retribuiti da ora in poi siano solo dei componenti del sangue e sangue appartenente a gruppi rari, come incentivo. Mentre i donatori volontari riceveranno solo un pasto.
A loro volta i donatori "onorari", quelli con almeno dieci donazioni all'anno di sangue e suoi componenti, saranno "premiati" con un compenso di 250 euro a donazione.

Soprattutto sul fronte plasma è stato lanciato l'allarme di una sua commercializzazione in banche del sangue (il 12% di plasma e piastrine, secondo i dati del progetto europeo Domaine). Le risulta?

In Italia e Francia no. Infatti, dove il sistema trasfusionale è gestito dal pubblico e le leggi sono chiare, i rischi sono molto più ridotti rispetto a dove la gestione è affidata a privati, come in Germania e in Gran Bretagna. In questi Paesi, per esempio, è tutto in mano alla Croce Rossa (anche in Italia dopo la seconda guerra mondiale si fece un tentativo, ma i dirigenti Avis si opposero fermamente all'idea di dipendere dalla Croce Rossa, dopo il contributo autonomo dell'Avis per tanti anni - *ndr*).

Proprio la Croce rossa tedesca ha lanciato l'allarme sulla diffusione della remunerazione del sangue. Quali sono i rischi?

Le case farmaceutiche hanno bisogno di produrre grandi quantità di emoderivati partendo dal plasma, per cui sono disposte a pagare i donatori (anche l'Italia importa plasma, rispetto al quale non è autosufficiente - *ndr*). Così, per esempio, la spagnola Grifols un paio di anni fa ha provato a introdurre la donazione a pagamento in Spagna, ma Fiods ha replicato con un documento molto duro al proposito (in termini etici e per gli effetti sulla qualità del sangue e salute del donatore) e abbiamo bloccato l'iniziativa.

Quali sono i rischi sanitari della donazione remunerata?

È evidente che donazioni ravvicinate, anche due o tre volte alla settimana come succede in alcuni Paesi (vedi Stati Uniti), depauperino la qualità del sangue somministrato al ricevente e, al tempo stesso, indeboliscano il datore, mentre a noi sta a cuore anche la salute di chi dà il sangue. L'indice di donazione stabilito in Italia sia per il sangue intero che per le aferesi (plasma e piastrine) è assolutamente a tutela della salute del donatore e del ricevente.

Che altri rischi si corrono con il datore di sangue prezzolato?

In una logica commerciale si perde quel patto di responsabilità tra donatore e associazione sul rispetto di uno stile di vita sano e adeguato, per ridurre i rischi di trasmissione di malattie. Così pure è più facile controllare donatori periodici che non donatori occasionali.

L'Italia ha una percentuale altissima di donatori periodici, l'86%, control-

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:57 Pagina 23

lati regolarmente e che dichiarano di seguire comportamenti corretti. Dove si deve invece ancora insistere sul concetto di periodicità?

In Europa è sufficientemente affermato il valore della periodicità della donazione, mentre stiamo portando avanti microprogetti in diversi Paesi africani, che hanno una forte carenza di sangue: 300mila donne all'anno muoiono ancora di parto per mancanza di trasfusioni, come all'inizio del Novecento in Italia. Oltre all'Africa, stiamo seguendo da vicino il Sudamerica, dove le donazioni periodiche sono cresciute del 20%. Oggi sono al 33%, percentuale ancora bassa, ma in forte crescita.

Il progetto Domaine mostra le forme di compensazione previste per il donatore in Europa, nell'ordine la giornata di riposo, le spese di trasporto, il buono pasto e il check-up. A parte le spese di trasporto, le altre forme sono ammesse e utilizzate anche in Italia. C'è chi contesta anche queste forme di compensazione?

Non confondiamo questi servizi previsti per il donatore, che sono esclusivamente in una logica di tutela della sua salute (a parte in effetti il trasporto, ma comunque solo per agevolarlo negli spostamenti) dal remunerare il sangue con gli effetti negativi da un punto di vista sanitario, oltre che etico. Se anche qualcuno contestasse questo distinguo, la troverei una polemica inutile e pretestuosa.

DONAZIONI NEL MONDO (WHO –WORLD HEALTH ORGANIZATION)

- 92 MILIONI DI DONAZIONI AL MONDO
- IL 50% DELLE DONAZIONI NEI PAESI AD ALTO REDDITO (15% POPOLAZIONE MONDIALE)
- 43 PAESI AFRICANI (12% DELLA POP. MONDIALE) RACCOLGONO 4 MILIONI DI UNITÀ DI SANGUE (4,3% DONAZIONI)
- IL 65% DELLE DONAZIONI SI CONCENTRA IN 10 PAESI, IN ORDINE DI IMPORTANZA: USA, CINA, INDIA, GIAPPONE, GERMANIA, RUSSIA, ITALIA, FRANCIA, COREA E GRAN BRETAGNA.

DONAZIONI OGNI 1000 ABITANTI (WHO)

- 36,4 NEI PAESI AD ALTO REDDITO
- 11,6 NEI PAESI A MEDIO REDDITO
- 2,8 NEI PAESI A BASSO REDDITO
- 82 PAESI HANNO MENO DI 10 DONAZIONI OGNI 1000 ABITANTI, TUTTI A BASSO E MEDIO REDDITO, DI CUI 39 IN AFRICA
- 43 PAESI (26,2% DEI RISPONDENTI) HANNO UN PIANO NAZIONALE PER APPROVVIGIONAMENTO DI PRODOTTI EMODERIVATI DAL PLASMA
- 60 PAESI (36,6%) LI IMPORTANO DALL'ESTERO
- IN 16 PAESI IL SISTEMA DI FRAZIONAMENTO DEL PLASMA AVVIENE ATTRAVERSO UN SISTEMA PUBBLICO-NON PROFIT.

FIODS
NEITHER RACE NOR RELIGION OR BORDERS

Paesi partecipanti da tutto il mondo

Algeria
Argentina
Bulgaria
Burkina Faso
Cile
Costarica
Danimarca
Francia
Germania
Italia
Lituania
Mali
Malta
Marocco
Monaco
Nepal
Olanda
Portogallo
Romania
Russia
San Marino
Senegal
Spagna
Svizzera
Tunisia
Uruguay

IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DI *AVIS AI LIMITI DELLE* DONAZIONI

Stabilire il ritmo delle donazioni nel rispetto dei donatori, e non in base alle necessità degli ammalati, è stato fin dall'inizio uno degli obiettivi di Avis. Nel 1946, infatti, il suo fondatore Vittorio Formentano istituisce un Centro studi guidato del professor **Carlinfanti**, che pubblicherà oltre 80 studi di valore internazionale, su parametri trasfusionali ancora oggi validi. In particolare, **grazie alle ricerche dell'Avis l'indice di donazione è passato via via dai 15 giorni iniziali a 1 mese, a 45 giorni, fino ai 3 mesi stabiliti per legge nel 1967 per gli uomini, e ai 6 mesi per le donne, che è la frequenza valida ancora oggi**. La plasmaferesi, invece, è regolata dalla legge italiana con due prelievi al mese, ma prudenzialmente l'Avis, sempre nella logica della tutela del donatore, ne ammette solo una al mese. A differenza di Paesi come gli Stati Uniti, dove il sistema trasfusionale è in mano alle case farmaceutiche e si arriva ad accettare donazioni di plasma anche ogni 2-3 giorni. Benché infatti donare il sangue non danneggi l'organismo, né provochi malattie, né trasmetta virus con materiali monouso, è pur vero che il fisico di una persona sana avverte la temporanea perdita di un 10% del suo sangue (450 ml).
Per questo si controlla ogni volta lo stato di idoneità del donatore (pressione sanguigna ed emoglobina digitale) e la frequenza dei prelievi è regolata dalla legge su basi scientifiche. Scadenze più frequenti di quelle previste dalla normativa trasfusionale, infatti, impoverirebbero l'organismo di scorte di ferro.

NOVITÀ NEL SISTEMA TRASFUSIONALE LOMBARDO COSA CAMBIA PER IL DONATORE

Intervista al presidente di Avis Regionale Lombardia **Domenico Giupponi** sulla riorganizzazione del sistema trasfusionale lombardo e sui nuovi criteri di accreditamento per le unità di raccolta entro il 2014.

Una ricerca di Bocconi ha evidenziato la necessità, per Avis, di integrare due esigenze: quella più ampia di programmazione, uniformità dei criteri ed economie di scala e quella più locale di capillarità e vicinanza al donatore. Condivide questa visione?
Sì, certo. È proprio la direzione che Avis Lombardia ha intrapreso, in accordo con la riorganizzazione del sistema trasfusionale regionale. In base alle normative europee sulla qualità, infatti, stiamo procedendo a un accorpamento di diversi DMTE (Dipartimento di medicina trasfusionale e di ematologia) per la lavorazione e validazione del sangue. Questi, da una quindicina, diventeranno 9 con una tipizzazione e lavorazione di almeno 70mila unità all'anno, misura minima per l'Europa per garantire gli standard di qualità (tra cui Bergamo, Brescia, Cremona, Pavia, Varese, Lecco, Mi Niguarda e Mi Policlinico). Como, Cremona, Lodi, Monza e Sondrio, invece, continuano solo l'attività clinica. Restano in sospeso, per il momento, Garbagnate e Legnano.
Questo porta con sé una maggiore omogeneità dei criteri di validazione del sangue e una massa critica, con relative economie di scala negli acquisti, che consentirà risparmi, come suggerito dalla stessa Bocconi (*vedi a destra*).

Questa riorganizzazione avrà qualche impatto sul donatore?
No, il fatto che alcuni ospedali, prima sede di DMTE, ora non lo siano più, perché accorpati a un altro per raggiungere i numeri di lavorazione minimi, non impatterà sui centri trasfusionali.

Entro il 2014 non solo i DMTE, ma tutte le 140 unità di raccolta della Lombardia dovranno rispondere a determinati requisiti di accreditamento. Questo impatterà sui donatori?
Molto poco. Prevediamo che solo un 20-25% delle unità di raccolta non supererà l'accreditamento per limiti strutturali. In quei casi allora, ai donatori che si recavano in quei centri, si chiederà di spostarsi in altri, ma non sarà disagevole perché abbiamo una presenza capillare sul territorio.

A proposito di capillarità, che evoluzione avrà il rapporto con il donatore?
Come già sta avvenendo, prevedo una sempre più forte programmazione delle raccolte, in base al fabbisogno degli ospedali che, in una logica di buon uso del sangue (no sprechi), fanno richieste sempre più specifiche di gruppi sanguigni. Questo, per noi avisini, significa cambiare mentalità, ossia non più far donare a prescindere, ma a seconda di cosa richiedono gli ospedali, per cui la chiamata del donatore sarà sempre più centrale. Discorso diverso per Milano, che ha una carenza costante di sangue.

Infatti noi, che abbiamo sempre fatto la chiamata anche per le emergenze, stiamo puntando sulla prenotazione periodica (*vedi pag. 20*).
Si, Milano ha una situazione diversa e far prenotare di volta in volta, per la volta successiva, mi sembra un'ottima iniziativa. Nel complesso, però, in Lombardia ci sono delle eccedenze che poi compensiamo inviandole in regioni carenti, come la Sardegna. Quindi, anche nella logica della sempre minore natalità, è necessario fidelizzare e seguire i nostri donatori, tenendo però conto delle richieste mirate degli ospedali. Se continuerà questo trend, si potrà arrivare a ridurre l'indice di donazione, cioè quante volte all'anno ciascuno potrà donare, concentrando invece le chiamate in base al bisogno del momento.
Questo richiederà un cambio di cultura anche nel donatore, che non dovrà offendersi se verrà chiamato meno e con meno preavviso. Il discorso è diverso per Milano e Pavia, a causa della carenza cronica di sangue per il numero maggiore di ospedali.

FUND RAISING, PARTNERSHIP E SANGUE

Una ricerca del Cergas Bocconi (Centro di ricerca sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale), commissionata da Avis Nazionale, ha messo a punto alcuni indicatori di efficacia, efficienza e prossimità territoriale per valutare l'andamento dell'Avis. Sull'efficienza è stata misurata la chiamata del donatore che raggiunge 0,9 donatori per ogni chiamata. Per efficacia nel 2010-2011 i donatori sono cresciuti del 3%, ma c'è un calo nel 2011-2012. Sulla vicinanza si è sottolineato il ruolo dei giovani e delle donne ma anche il difficile ricambio generazionale. ***Giorgio Fiorentini*** *di Bocconi suggerisce per il futuro più* ***fund raising*** *e partnership per migliorare il servizio, attirare nuovi donatori e fidelizzare gli attuali e un processo di riorganizzazione, in parte già in corso, del sistema di validazione e lavorazione del sangue con una maggiore integrazione fra livelli istituzionali. Mentre sul territorio, potenziare la prenotazione e la formazione del personale.*

Mai più!

TRATTAMENTO LASER PER LA CORREZIONE DEI DIFETTI VISIVI

AVIS

975€/occhio

Valutazione al trattamento laser
35€

Tariffa privata
1150€/occhio

Valutazione al trattamento laser
80€

} 20% di sconto nel resto delle visite e trattamenti

} Visita oculistica completa 60€.

Liberati da occhiali e lenti a contatto

Clinica Baviera, da 30 anni leader nel settore della correzione dei difetti visivi, conta oltre 70 cliniche in Europa e 150 medici oculisti. Con un trattamento laser di pochi minuti, è possibile correggere miopia, astigmatismo, ipermetropia.

GRAZIE A CLINICA BAVIERA, PIÙ DI 300MILA PERSONE HANNO DETTO ADDIO A OCCHIALI E LENTI A CONTATTO.

VORRESTI ESSERE IL PROSSIMO?

PRENOTA LA TUA VISITA
800-228833

www.clinicabaviera.it

CLINICA BAVIERA ITALIA S.r.l. Autorizzazione sanitaria n.1 del 17.01.2002. Dir. Sanitario Dott. M. Moschi

CLINICA BAVIERA
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO

MILANO: Via Albricci 5 - TORINO: Piazza Solferino 7

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:57 Pagina 26

WELFARE AZIENDALE

TEMPO, SALUTE E ISTRUZIONE I BENEFIT PIÙ RICHIESTI

AVIS MILANO E WELFARE AZIENDALE

Doppio ruolo dell'Avis in azienda: stimolo alla **responsabilità sociale d'impresa** con due appuntamenti all'anno per la comunità, ma anche **welfare aziendale** per i dipendenti donatori, con due check up all'anno. Gratuiti sia per il donatore che per l'azienda, la quale invece oggi investe risorse proprie per le campagne di prevenzione sotto forma di welfare. Quindi c'è un doppio vantaggio per le aziende che promuoveranno le donazioni di sangue all'interno.

Ma prevenzione e diagnosi precoce sono proprio i servizi che Avis offre ai donatori di sangue

Cresce il welfare aziendale che sfrutta le agevolazioni fiscali e contributive per aiutare il benessere delle persone e la conciliazione dei tempi tra lavoro e vita privata.

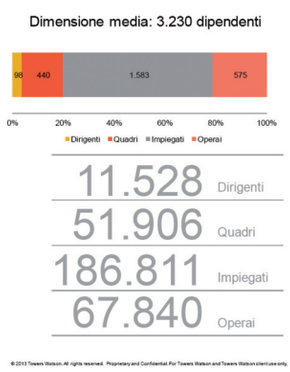
TEMPO TIRANNO

Il tempo è la risorsa più scarsa per tutti, come emerge dall'analisi dei bisogni delle grandi aziende che stanno partecipando al progetto ministeriale «Family audit», un sistema di certificazione messo a punto dalla Provincia di Trento, che ora è in via di sperimentazione a livello nazionale in una novantina di organizzazioni tra Comuni, organizzazioni non profit, imprese sociali e qualche grande azienda come **Enel, Atm e Nestlè**. Il bisogno più forte che emerge dai focus group di queste aziende è una migliore gestione del tempo per conciliare vita privata e vita lavorativa. Così, le medio-grandi aziende cercano di andare incontro a queste esigenze sia rendendo flessibile l'orario in entrata e in uscita, sia prevedendo contributi alla retta dell'asilo nido per i bambini piccoli, ma anche per la badante e la baby-sitter nei piani di welfare. Secondo una ricerca di **Confartigianato**, infatti, la scarsa occupazione femminile, quasi una donna su due in Italia (il 46,5%), è dovuta anche allo scarso investimento nei servizi di welfare da parte dello Stato per aiutarle a conciliare lavoro e famiglia. La spesa pubblica in questa direzione è pari a 20,3 miliardi di euro, equivalente all'1,3% del Pil e inferiore del 39,3% rispetto alla media dei 27 Paesi dell'Ue.

MENS SANA IN CORPORE SANO

L'altro tema forte del welfare nelle medie e grandi aziende è la salute: previdenza e copertura sanitaria integrative, ma anche check-up aziendali, protocolli di prevenzione, in particolare cardiologica e senologica e diffusione di stili di vita sani, come l'alimentazione corretta e lo stop al fumo. Da una indagine del 2013 di **Towers Watson**, società di consulenza in materia di compensation e benefit, su 120 medie e grandi aziende, **l'81% (quattro su cinque) prevedono una copertura integrativa al sistema sanitario pubblico come componente del pacchetto retributivo.** Di queste, il **43%** finanzia interamente il piano per il dipendente e il suo nucleo familiare, mentre il **46%** solo in parte e l'**11%** solo per il dipendente, in genere con una polizza assicurativa. Inoltre, oltre la metà delle aziende intervistate offre anche un check-up e il 10% sta valutando se introdurlo.

Protocolli di prevenzione mirati, soprattutto per problemi cardiovascolari e tumorali, stanno sempre più prendendo piede nelle grandi imprese come forma di welfare. Tuttavia, se il trend dei costi dovesse continuare ad aumentare a un tasso superiore a quello dell'inflazione, una su due le aziende intervistate ritiene probabile che introdurrà franchigie e il 43% richiederà o innalzerà il contributo da parte del dipendente. Al tempo stesso, l'aspetto preventivo sarà sempre più interessante tanto per il lavoratore che per il datore di lavoro. Fra le azioni future, oltre due su tre prevedono di puntare su **"comunicazione e medicina preventiva"** (37%), **oltre a controllare i costi** (60%) e a disegnare bene il piano con le relative prestazioni (59%).



Volontariato in numeri

3.315.000
volontari
(+3% in 10 anni)

0,7% **del Pil**

20%
del non profit,
pari a 40 milioni di euro

1:12
rapporto tra euro spesi per i volontari
(reclutamento, gestione, formazione, rimborsi spese, assicurazione)
e il ritorno economico delle loro attività
(studio Cnel)

16.600
ore volontari sangue
(promozione dono, chiamata donatori, data entry e tessere)
= 278.000 euro
costo personale annuo
= 126.000 euro beneficio economico per l'ospedale
(Cergas Bocconi 2010)

ISTAT
IL NON PROFIT CRESCE NELL'ISTRUZIONE E NELL'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

In dieci anni il non profit è cresciuto del 28%, con 301.191 organizzazioni alla fine del 2011 (censimento Istat su "Industria e servizi, istituzioni pubbliche e non profit"). Cresce soprattutto nel Nord e nel Centro Italia, con concentrazioni in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. In Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna si concentra anche quasi la metà dei dipendenti (il 46,9%), in tutto 681mila. Le onlus corrispondono al 6,4% delle unità economiche attive: **cultura e sport assorbono il 65%, seguiti dall'assistenza sociale (con 25mila realtà), relazioni sindacali e di rappresentanza (16mila unità), istruzione e ricerca (15mila istituzioni).** L'aspetto più interessante dell'indagine è l'effetto "sostituzione" tra un settore e l'altro, in termini di occupazione e unità economiche. Segno di come il taglio ai fondi e agli investimenti nel pubblico stia provocando un aumento di interventi del non profit, con un ampliamento dei servizi di mercato, ma anche del welfare privato, aziendale e associazionistico. In particolare, se nel pubblico nell'istruzione (-10,3%) e nella sanità e assistenza sociale (-8,6%) diminuisce l'occupazione dipendente, nel non profit aumenta: +78mila nell'istruzione e +123mila nella sanità e assistenza sociale.

4,7 milioni
volontari

681 mila
dipendenti

270 mila
lavoratori esterni

5 mila
lavoratori temporanei

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA IN ROYAL BANK OF SCOTLAND

Nel 2013 Royal Bank of Scotland (RBS) è diventata amica dell'Avis, con un paio di raccolte nella sede di Milano con un centinaio di dipendenti. La prima il 18 febbraio con 24 adesioni e 15 donazioni e la seconda il 7 ottobre con 18 presenze e 15 unità raccolte. Prossimo appuntamento febbraio 2014.
Abbiamo rivolto qualche domanda a **Fabrizio Crispiatico** del Comitato direttivo Corporate Social Responsibility Italia (CSR).

La banca aveva già un impegno di responsabilità sociale d'impresa? Fa parte delle linee guida della casa-madre?
La banca ha sviluppato un programma di responsabilità sociale, che prevede l'impegno a supportare la comunità dove lavoriamo, e uno specifico programma di coinvolgimento dei dipendenti. Localmente l'attività è gestita da un comitato direttivo CSR, composto da colleghi RBS che vengono coinvolti in vari progetti che includono sia attività di raccolta fondi che di volontariato.

Come mai avete introdotto la donazione di sangue?
Perché ci siamo accorti che la cronica carenza di sangue in Italia ha un forte impatto sociale, soprattutto tra persone che potrebbero trovarsi in situazioni critiche o di bisogno immediato. Secondo noi, questa è una delle declinazioni dell'essenza della solidarietà. Incoraggiamo i nostri colleghi a supportare la comunità locale e questo è uno dei modi in cui lo facciamo.

Come vi siete organizzati per la comunicazione interna e la logistica?
Con il prezioso aiuto di Avis Milano abbiamo organizzato la presenza di una autoemoteca con cadenza semestrale presso i nostri uffici. Questo ha reso molto più semplice tutto il processo della donazione per i nostri colleghi, che non devono preoccuparsi di recarsi presso una struttura organizzata per le donazioni. A livello comunicativo, avvisiamo i colleghi per tempo in formato elettronico e diamo loro un pacchetto di informazioni per chiarire i loro dubbi. Inoltre, tramite il nostro servizio di reception, organizziamo l'agenda in modo da far sì che i colleghi possano svolgere il tutto nei tempi più brevi possibili.

Il centro mobile è dunque una comodità?
Assolutamente il centro mobile è il punto nevralgico dell'iniziativa. Tutti i nostri colleghi sono stati soddisfatti e hanno apprezzato il fatto di risparmiare tempo e avere uno spazio dedicato vicino ai nostri uffici.

Che risposta c'è stata?
Le nostre prime donazioni hanno raggiunto circa il 15% dei colleghi, diversi dei quali sono diventati donatori per la prima volta. Il tutto è stato visto molto positivamente da Avis Milano, specialmente considerando che è stato il nostro primo anno. Speriamo di incrementare il numero di donatori in futuro.

Prossimi passi?
Al momento abbiamo già messo in agenda una donazione ogni sei mesi. Per cercare di massimizzare gli sforzi abbiamo anche pensato di coinvolgere i nostri vicini all'interno dello stabile.

Una collega di Royal Bank of Scotland

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:57 Pagina 28

QUESTIONARIO
LA QUALITÀ
DEI NOSTRI SERVIZI

Prosegue la rilevazione sul grado di soddisfazione dei donatori, avviata in Sede nel 2012, con un nuovo questionario distribuito ai donatori Avis che afferiscono al Centro trasfusionale dell'Ospedale San Paolo e a coloro che donano sulle nostre unità mobili.
Il voto di soddisfazione da 4 a 6 corrisponde a "abbastanza-molto-eccellente", mentre il voto da 1 a 3 corrisponde a "nulla-poco-quasi".

QUALITÀ DEL SERVIZIO SULL'UNITÀ MOBILE

voto medio	% voti	Accettazione amministrativa e accoglienza			
4,83	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SPAZI	TEMPI di ATTESA	OPERATORI	MATERIALI e INFORMAZIONI
		92%	93%	99%	92%

voto medio	% voti	Area visita medica		
4,89	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SPAZI	TEMPI di ATTESA	OPERATORI
		89%	93%	100%

voto medio	% voti	Area prelievi			
5,07	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SPAZI	TEMPI di ATTESA	OPERATORI	MATERIALI e INFORMAZIONI
		96%	95%	100%	100%

voto medio	% voti	Prestazioni sanitarie			
4,91	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	NUTRIZIONISTA AVIS	DIETOLOGO NIGUARDA	SPIROMETRIA	CARDIOLOGIA
		81%	64%	90%	91%

voto medio	% voti	Ristoro		
4,40	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SEGNALAZIONE	CONGRUITÀ	QUALITÀ E VARIETÀ
		97%	93%	91%

voto medio	% voti	Servizi associativi						
4,69	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SITO	MAIL	NEWSLETTER	PREMIAZIONI	COMUN. PERSONALI	CALL CENTER	PROPAGANDA
		95%	93%	94%	83%	88%	86%	87%

%

Il valore della % corrisponde a quanti donatori hanno dato giudizio 4, 5, 6

QUALITÀ DEL SERVIZIO PRESSO L'OSPEDALE SAN PAOLO

voto medio	% voti	Accettazione amministrativa e accoglienza			
4,41	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SPAZI	TEMPI di ATTESA	OPERATORI	MATERIALI e INFORMAZIONI
		85%	78%	100%	78%

voto medio	% voti	Area visita medica		
4,55	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SPAZI	TEMPI di ATTESA	OPERATORI
		86%	71%	86%

voto medio	% voti	Sala prelievi			
4,94	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SPAZI	TEMPI di ATTESA	OPERATORI	MATERIALI e INFORMAZIONI
		93%	86%	100%	93%

voto medio	% voti	Prestazioni sanitarie			
4,25	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	NUTRIZIONISTA AVIS	DIETOLOGO NIGUARDA	SPIROMETRIA	CARDIOLOGIA
		50%	0%	50%	67%

voto medio	% voti	Ristoro		
4,73	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SEGNALAZIONE	CONGRUITÀ	QUALITÀ E VARIETÀ
		78%	86%	92%

voto medio	% voti	Servizi associativi						
4,45	4→abbastanza 5→molto 6→eccellente	SITO	MAIL	NEWSLETTER	PREMIAZIONI	COMUN. PERSONALI	CALL CENTER	PROPAGANDA
		100%	100%	91%	80%	100%	80%	91%

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:57 Pagina 29

NUOVO SERVIZIO PER I DONATORI

TURISTI A MILANO CON AVIS

a cura di Francesco Marchese, donatore Avis,
bibliotecario del Politecnico di Milano

Chiese, palazzi e musei, teatri, quartieri caratteristici o nuovi quartieri simbolo di una città che cambia, Milano si presenta agli occhi del turista, o di chi vi abita o lavora, sotto nuovi occhi, pronta a svelare i propri gioielli artistici e architettonici, angoli noti o sconosciuti, leggende e curiosità a chi si mostra curioso e interessato a scoprirli.
L'Avis Comunale di Milano organizza una nuova iniziativa per i donatori e i loro familiari: una serie di visite guidate alla scoperta o riscoperta della città di Milano.
La prima visita vuole essere un omaggio a **San Maurizio al Monastero Maggiore**, uno scrigno prezioso tra i palazzi di Corso Magenta. San Maurizio custodisce tesori rimasti nascosti per molto tempo. Bernardino Luini, Simone Peterzano e Giovanni Antonio Boltraffio hanno realizzato opere che ornano gli interni della chiesa, annessa all'antico Monastero Maggiore delle Benedettine, un tempo il più importante convento femminile di Milano. Eredità quattrocentesche e anticipazioni del naturalismo seicentesco, cultura sforzesca e influssi dei Borromeo: le pareti, le volte e i soffitti della chiesa immergono armoniosamente i visitatori nella storia della pittura, della società, della politica e della fede del Cinquecento milanese.

La seconda iniziativa è dedicata alla **Basilica di Sant'Ambrogio**, il nostro patrono. Prima delle cinque basiliche fondate dal vescovo Ambrogio, secondo il lungimirante piano urbanistico-pastorale che conferì un nuovo assetto alla Milano cristiana capitale dell'Impero, Sant'Ambrogio è stata fondata nel 379 e rimaneggiata tra il IX e XII secolo ed è un raro e splendido esempio di architettura religiosa del romanico lombardo. Oltre alla Basilica, abbiamo visitato anche **il Tesoro di Sant'Ambrogio e la Cappella di San Vittore in Ciel d'Oro.**

Milano non si ferma mai: proprio come le rotative che sfornano ogni giorno il quotidiano più famoso d'Italia, ***Il Corriere della Sera***, la cui sede storica in via Solferino 28 condivide il territorio insieme agli artisti che, richiamati dalla fama dell'Accademia, animano il centralissimo **quartiere di Brera**. Il terzo appuntamento è dedicato proprio al *Corriere*. Una visita nella sede storica e negli uffici, ma anche nelle strade e nei luoghi che segnarono gli incontri e la vita delle importanti firme che hanno reso grande questa testata (*dettagli a destra*).

Questo è un primo breve programma di visite guidate, ma ne sono previste altre, sia ai principali monumenti di Milano, come il **Cenacolo** e **Santa Maria delle Grazie**, il **Teatro alla Scala**, le **Merlate** e i **Camminamenti segreti del Castello Sforzesco**, **San Lorenzo** e la **Cappella di Sant'Aquilino**, sia ai musei, come il **Museo della Scienza e della Tecnologia**, il **Museo del Novecento**, le **Case-Museo**. Visiteremo anche alcuni quartieri caratteristici (**Navigli**, **Quartiere Isola**) e zone in profonda trasformazione, come il **quartiere di Porta Nuova**, che con le sue innovazioni architettoniche e urbanistiche intende trasmettere una nuova immagine della città, proiettandola direttamente nel futuro.

PROGRAMMA VISITE GUIDATE

Gli itinerari sono realizzati da guide autorizzate e si svolgono tra sabato e domenica. I gruppi sono composti da un minimo di 20 fino a un massimo di 25 partecipanti e ogni visita ha una durata di circa 90 minuti. Date e orari possono essere soggetti a variazioni per imprevisti non dipendenti dalla nostra volontà.
In ogni caso gli iscritti saranno avvisati per tempo.
Ogni visita guidata viene effettuata se si raggiunge il numero minimo di partecipanti (15 pax).

- **È possibile iscriversi:**
  1) via mail scrivendo a turistiamilano@gmail.com
  2) presso la sede Avis di Largo Volontari del Sangue.

Iscrizioni, fino a esaurimento posti, entro la scadenza stabilita per ogni singola visita.

- **Nella mail di iscrizione vanno indicati:**
  - Nome e cognome di ogni partecipante
  - Se donatori Avis il numero di tessera
  - L'eventuale accompagnatore del donatore
  - Eventuali minorenni o "over 65"
  - Un numero di cellulare di riferimento.

Al raggiungimento del numero minimo, gli iscritti ricevono una mail di conferma con l'indicazione del luogo di ritrovo. La quota di partecipazione sarà ritirata prima di ogni visita guidata.
In caso di esaurimento posti in data anteriore alla scadenza, le prenotazioni verranno annotate in lista d'attesa. **Avrà la precedenza chi si sarà prenotato, via mail, per primo in ordine di tempo, con priorità ai donatori Avis.**

Sede del Corriere della Sera e Quartiere di Brera

sabato 25 gennaio 2014 ore 10
(1 gruppo max 30 persone, **no minorenni**)

COSTO A PERSONA:

donatore Avis	5,00 euro
1 accompagnatore a donatore	5,00 euro
over 65	4,00 euro
intero	7,50 euro

ISCRIZIONI:

entro mercoledì 8 gennaio 2014
a turistiamilano@gmail.com
oppure presso la sede Avis
di Largo Volontari del Sangue

CIAO GIANNI!

Il 7 settembre è venuto a mancare uno dei personaggi più noti dell'Avis milanese, **Gianluigi Beltrami**. Iscrittosi all'Avis di Milano nel 1956 come gruppo aziendale Pirelli, premiato con distintivo d'oro nel 1971 per oltre 75 donazioni, dagli anni '60 era capodelegazione della "Baggio". Per tutti non era il signor Beltrami, ma "il Gianni dell'Avis" che, con la Mariuccia, sua moglie, per oltre 50 anni ha rappresentato la nostra Associazione in quel quartiere di estrema periferia, guadagnandosi la stima e il rispetto delle istituzioni, delle altre associazioni di volontariato locali e soprattutto degli abitanti di Baggio. Per loro, l'Avis erano solo loro due: **il Gianni e la Mariuccia**. È grazie a personaggi come loro che l'Avis a Milano ha potuto crescere negli anni. Anche se oggi la tecnologia e l'informatica hanno preso il sopravvento sul passaparola, la testimonianza diretta rimane sempre viva e attuale nei luoghi di aggregazione, compreso il volantinaggio per comunicare le date delle raccolte di sangue nel quartiere. Ciao Gianni, ci mancherai, ti ricorderemo sempre, burbero, brontolone, sempre in lotta con "quelli della Sede", perché le cose non andavano mai bene come avresti voluto che andassero, ma eri sempre generoso e iperattivo per la tua adorata Avis. Ci mancheranno le tue reprimende perché i calendari e i calendarietti per le raccolte erano sempre in ritardo e non arrivavano mai in tempo per la festa di Baggio, che tu ritenevi l'occasione migliore per incontrare tanta gente da coinvolgere nella donazione di sangue.
Ora la Delegazione Baggio continua la sua pluriennale attività di promozione e raccolta sotto la guida di Mariuccia, e con la collaborazione di **Antonia**, che non manca mai di occuparsi del ristoro dei nostri Donatori durante le raccolte domenicali.

Ermanno Pozzoni, presidente onorario
di Avis Milano

Òrghen d'or 2013
A MARIUCCIA BELTRAMI

In occasione della Festa di Baggio, domenica 20 ottobre il presidente del Consiglio di Zona 7 Fabrizio Tellini ha conferito il premio di civica benemerenza "Òrghen d'or" a **Mariuccia Beltrami**, anima dell'attività della Delegazione Avis e moglie del compianto Gianni (*vedi sopra*). «Nella speranza di riuscire, con un piccolo gesto simbolico, a ringraziarla per quanto nel corso degli anni ha saputo donare alla Zona 7 e al nostro quartiere», si legge nella lettera di convocazione. Pluriennale infatti l'opera di volontariato che Mariuccia Beltrami e il marito hanno svolto a Baggio per promuovere il dono di sangue. Grazie e complimenti Mariuccia, anche dal Consiglio di Avis Milano!

Curiosità
"Òrghen d'or" significa organo d'oro. Si riferisce a un organo dipinto sul muro della parrocchiale, cui facevano riferimento i milanesi quando volevano mandare a quel paese qualcuno e dicevano **"Va a bagg a suna' l'orghen", cioè "Vai a Baggio a suonare l'organo"!**

Il Senato ripristina la giornata della
DONAZIONE AI FINI PENSIONISTICI

Nella seduta del 29 ottobre il Senato ha approvato definitivamente l'emendamento che estende la definizione di "prestazione effettiva di lavoro" a fini pensionistici anche alle giornate dedicate alla donazione di sangue ed emocomponenti (le 24 ore di riposo previste). La legge 219/05, infatti, prevede il riconoscimento della retribuzione e dei contributi per la giornata in cui si effettua la donazione e individua i donatori di sangue come operatori sanitari che concorrono al raggiungimento di un obiettivo fondamentale per il nostro Paese: l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati. Tali permessi retribuiti, invece, con la riforma Fornero del 2011 erano stati esclusi dal computo complessivo delle giornate lavorative dei dipendenti intenzionati a usufruire della pensione anticipata.
«Per il raggiungimento di questo non semplice traguardo è doveroso ringraziare tutti coloro che, volontari delle nostre sedi, esponenti della società civile e del terzo settore, parlamentari e membri del governo, a vario titolo ci hanno sostenuto. Con soddisfazione di tutti siamo arrivati in tempi brevi a una risoluzione definitiva del problema, che ha sanato un'ingiustizia e ha ribadito il valore etico e sociale della donazione, un gesto semplice e generoso che i nostri donatori mettono in atto ogni giorno», ha dichiarato il presidente dell'Avis nazionale ***Vincenzo Saturni****.*

LETTERE AL CORRIERE DALLA PARTE DEL CITTADINO

Piccoli trucchi (a fin di bene) per spingere a donare il sangue

Buongiorno signora Bossi Fedrigotti, dopo essermi informata sul sito dell'Avis di Milano riguardo al "Progetto di Neonatologia" dell'Ospedale Niguarda, mi sono recata presso la sede Avis di Milano Lambrate per vedere se ne ero idonea. Io sono già donatrice Avis da ben 5 anni presso il mio paese nell'hinterland di Milano. Mi sono presentata dopo aver preso appuntamento via mail con un medico del centro, specificando che io ero già donatrice. All'arrivo all'accettazione del centro Avis appena ho fatto menzione di essere già iscritta da anni all'Avis, l'addetta all'accettazione si è irrigidita dicendo che non andavo bene. Alla mia insistenza, confermando che il medico già sapeva che donavo e che mi aveva convocata lo stesso per vedere se ero idonea al progetto, finalmente l'addetta ha chiamato il medico in questione. Dopo una breve attesa sono stata ricevuta. L'unica domanda che mi è stata fatta è: di che gruppo è lei? Appena ho detto il mio gruppo sanguigno, il medico mi comunica che non potevo partecipare al progetto perché servivano donatori di gruppo 0. Allora gli ho fatto notare che sul sito Avis di Milano questa piccola caratteristica richiesta per partecipare non era scritta e non vi si faceva menzione alcuna. A quel punto il medico mi ha raggelata, testuali parole: «Noi non lo scriviamo apposta signora, così la gente vede che ci sono neonati malati da salvare e si iscrive all'Avis, cosa crede? Se non ci fosse un terremoto, dei neonati malati o una qualche disgrazia la gente non donerebbe proprio il suo sangue!». Ho ringraziato, salutato e me ne sono andata con un brivido. Non mi capacito che usino il progetto di neonatologia come specchietto per le allodole per fare in modo di aumentare il numero dei loro nuovi iscritti. Nel mio paese siamo in tantissimi a donare e non perché c'è un terremoto o un bimbo è malato, ma per altruismo. Che orrore vedere utilizzare una causa bella e giusta come aiutare i neonati del Niguarda con l'unico scopo di aumentare il numero di iscritti alla loro sede. Ringrazio di far parte dell'Avis del mio paese ancora di più oggi dopo aver visto qual è il comportamento tenuto altrove da medici senza scrupoli.

Lettera firmata • 12 settembre 2013

Risposta di Isabella Bossi Fedrigotti
curatrice della rubrica sul *Corriere della Sera*

Posso immaginare che lei si scandalizzerà (a ragione) ma personalmente non riesco a trovare cosi terribile e «senza scrupoli» il comportamento dei medici che usano un progetto di neonatologia anche per incrementare il numero dei donatori di sangue, notoriamente, purtroppo, in calo un po' dappertutto, sebbene, fortunatamente, non nel suo paese. «I soliti furbastri sistemi italiani», lei dirà, tuttavia, visto che sono a fin di bene, li scuserei ...

Isabella Bossi Fedrigotti
ibossi@corriere.it • 12 settembre 2013

Risposta del Presidente di Avis Milano, pubblicata sul *Corriere della Sera*

Gentile Isabella,
Avis è nata a Milano e da 86 anni promuove la donazione libera, informata, anonima, gratuita offrendo a tanti pazienti ricoverati nei nostri ospedali un bene necessario, prezioso, insostituibile. Da sempre la nostra caratteristica come Associazione è quella di valorizzare soprattutto la donazione periodica, cioè abituale, anche grazie a uno specifico programma di prevenzione sanitaria che abbiamo sviluppato perché la salute dei donatori è per noi oggetto di continua attenzione. Per questo i nostri volontari svolgono una quotidiana e capillare attività di promozione in tutti gli ambiti di aggregazione sociale attraverso i gruppi aziendali, la presenza nelle scuole, le società sportive, i social network. Più che sensibilizzare i cittadini con appelli estemporanei sull'emergenza sangue, preferiamo infatti investire in una cultura del dono, consapevoli di rappresentare nella società una componente viva di mobilitazione solidale che non deve mai perdere la sua energia positiva e coinvolgente. L'episodio descritto nella lettera pubblicata giovedì scorso si riferisce proprio al tentativo (evidentemente non riuscito) di spiegare che, su progetti selettivi come quello riguardante la neonatologia, preferiamo che i dettagli siano illustrati direttamente da un nostro medico presso l'unità di raccolta. Nel caso non sia possibile effettuare quel tipo particolare di donazione, la persona che lo desidera potrà così essere indirizzata ad altra modalità più adatta alla sua condizione fisica e altrettanto utile per salvare una vita. Piccoli espedienti o "trucchi" non appartengono alla nostra prassi, perché nessuno di noi si sognerebbe che sia possibile fare del bene senza la piena, consapevole e totale adesione della libertà.

Con i migliori saluti
Luca Munari • 17 settembre 2013

Georgie il Musical PRONTO IL CD

Procede a grandi passi il progetto **Georgie il Musical**, primo musical finanziato tramite "crowdfunding" (raccolta fondi con un minimo da raggiungere per procedere) e patrocinato da Avis, Associazione Volontari Italiani Sangue. Pronto per Natale il cd, presentato in conferenza stampa nella sede comunale di Roma il 20 dicembre, le prime 1000 copie verranno distribuite gratuitamente ai donatori durante le campagne invernali di donazione. I tanti sostenitori, che tramite crowdfunding hanno permesso la realizzazione del cd (5.500 euro), riceveranno come definito le loro "ricompense" entro Natale: cd autografati, locandine autografate, i loro nomi e foto all'interno del libretto del cd. È possibile ascoltare una traccia dell'opera collegandosi al sito www.georgieilmusical.it. Oltre ai vocal coach **Brunella Platania** ed **Enrico D'Amore**, è possibile ascoltare lo straordinario cantattore **Vittorio Matteucci**. Il secondo step, per il 2014, sarà di portare in scena lo spettacolo, che nasce da una idea del volontario avisino **Claudio Crocetti** in collaborazione con le sezioni dell'Avis di Milano, Firenze e Roma. L'obiettivo è di realizzare la versione teatrale, in chiave musical, del manga giapponese "Lady Georgie" di Yumiko Igarashi, coinvolgendo artisti noti del panorama musical-teatrale italiano.

CALENDARIO DELLE RACCOLTE

Se non sei dipendente delle aziende in calendario, chiama in sede Avis tel. 02 70635020 per verificare se le raccolte sono aperte anche agli esterni.

GENNAIO 2014

10 **VENERDÌ**
TELECOM • Via Della Posta (P.za Affari)
EDISON • Foro Buonaparte, 31

12 **DOMENICA**
GRUPPO SAN PAOLO • Ospedale San Paolo
LUSSINPICCOLO • LA CRIPTA Parr.S.Paolo - Via Taormina 1
NIGUARDA • Parr. S.Dionigi - L.go S. D. in Pratocentenaro

16 **GIOVEDÌ**
TELECOM • Piazza Einaudi

17 **VENERDÌ**
EDISON • Foro Buonaparte 31

18 **SABATO**
CANTÙ • Ospedale

19 **DOMENICA**
BAGGIO • Parr. S. Apollinare - P.za S. Apollinare 2

21 **MARTEDÌ**
CASERMA V GIORNATE • Via Melchiorre Gioia 5

22 **MERCOLEDÌ**
CASERMA V GIORNATE • Via Melchiorre Gioia 5

23 **GIOVEDÌ**
CASERMA V GIORNATE • Via Melchiorre Gioia 5

26 **DOMENICA**
BELLAGIO • Ospedale

31 **VENERDÌ**
TELECOM • Via della Boscaiola

FEBBRAIO 2014

2 **DOMENICA**
SEGRATE • Segrate
GRUPPO SAN PAOLO • Ospedale San Paolo

4 **MARTEDÌ**
IST. MANZONI • Via Deledda 11

9 **DOMENICA**
GALLARATESE • Parr. S. Leonardo - Via Borsa 50

18 **MARTEDÌ**
IST. MOLASCHI • Via Mazzini Cusano M.no

20 **GIOVEDÌ**
IST. DONATELLI PASCAL • Viale Campania 6

22 **SABATO**
CANTÙ • Ospedale

26 **MERCOLEDÌ**
UNICREDIT • Via Cambi 1 - Lampugnano

MARZO 2014

2 **DOMENICA**
BAGGIO • P.S.P.G. Eymard - Via Valsesia 96

7 **VENERDÌ**
ENEL • Via Carducci 1/3

9 **DOMENICA**
NIGUARDA • P.S.Martino in Niguarda - P.za Belloveso 6
GRUPPO SAN PAOLO • Ospedale San Paolo

14 **VENERDÌ**
ENEL • Via Porlezza

16 **DOMENICA**
RODANO • Piazza IV Novembre - Rodano

17 **LUNEDÌ**
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND • Via Turati, 18 (sul retro)

19 **MERCOLEDÌ**
OMRON • Viale Certosa 49
CORDEN PHARMA • Viale delle Industrie 3 - Caponago

20 **GIOVEDÌ**
SAP • Energy park - ed. 3 Viale Monza 7/a - Vimercate

21 **VENERDÌ**
CISCO • Energy park - ed. 3 Viale Monza 7/a - Vimercate
ENEL • Via Beruto 18

23 **DOMENICA**
GALLARATESE • Parr. S. Ildefonso - P.za Damiano Chiesa 7
NIGUARDA • P.S.G.Battista alla Bicocca - Via La Farina 15

25 **MARTEDÌ**
MONDADORI • Via Mondadori 1 Segrate

26 **MERCOLEDÌ**
UNICREDIT • Via Volta 1 Cologno

28 **VENERDÌ**
ENEL • S.S.giovanni - Viale Italia 26

29 **SABATO**
CANTÙ • Ospedale

30 **DOMENICA**
BELLAGIO • Ospedale

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:58 Pagina 33

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELL'AVIS COMUNALE

Venerdì 28 febbraio 2014

presso la Sede associativa in via Bassini 26 a Milano

alle ore 22,00 in prima convocazione (valida solo con la presenza di oltre 5.000 soci)

Martedì 6 marzo 2014 alle ore 20,00 in seconda convocazione

(qualunque sia il numero dei soci presenti) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Insediamento della Presidenza
- Nomina dei Questori di sala
- Nomina del Comitato elettorale
- Relazione del Presidente
- Presentazione del bilancio consuntivo 2013
- Relazione del Collegio dei Sindaci
- Relazione della verifica poteri
- Discussione sulle relazioni e relativa votazione
- Ratifica del bilancio preventivo 2014
- Discussione e relativa votazione
- Nomina dei Delegati alle assemblee provinciale, regionale e nazionale
- Definizione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2014/2017
- Presentazione delle modalità di votazione per il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2014/2017
- Varie ed eventuali.

CHI HA DIRITTO A PARTECIPARE

- I donatori che negli ultimi 2 anni:
  - ✓non siano stati sospesi definitivamente
  - ✓abbiano donato sangue almeno una volta
  - ✓i soci sospesi temporaneamente dalla donazione negli ultimi due anni e siano ancora in attesa del ricontrollo per la riammissione alla donazione.
- I non donatori iscritti nell'elenco dei soci Collaboratori al 31/12/2013.

I SOCI DOVRANNO PRESENTARSI MUNITI DI TESSERA ASSOCIATIVA

ISTRUZIONI PER IL DONATORE

CRITERI DI IDONEITÀ Età compresa tra i 18 e i 60 anni (65 se già donatore), in buona salute, di peso superiore ai 50 kg. Non si può donare né fare esami di ammissione: in fase mestruale; con assunzione farmaci nell'ultima settimana o con sintomatologia; con abbondante colazione con grassi, latte e zuccheri; con grande attività muscolare nelle 24 ore prima.

GIORNATA DI RIPOSO L'articolo 8 della L. 219/2005 riconosce al donatore lavoratore, dipendente o collaboratore, il diritto a una giornata di riposo, con la normale retribuzione anche ai fini della pensione. L'Avis rilascia un giustificativo per il datore di lavoro. Se non si può donare e/o si eseguono solo esami di controllo, l'Avis rilascia un giustificativo per il tempo trascorso in Avis, come per le visite specialistiche.

DONAZIONE MATTUTINA Colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco.
Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.

DONAZIONE POMERIDIANA Colazione leggera (vedi sopra) e pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattugiato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè poco zuccherato, **sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate.**

DONAZIONE DOMENICALE (8.00 - 12.00)
La domenica non possono essere eseguite: visite cardiologiche ed Ecg; test coagulazione; formula leucocitaria; glicemia; elettroliti.

ELETTROCARDIOGRAMMA Visita cardiologica solo presso la sede di Via Bassini nelle giornate di MERCOLEDI - GIOVEDI-VENERDI - SABATO.
Per eseguire la vista e l'elettrocardiogramma **è necessaria la prenotazione che dovrà essere effettuata dal medico in occasione di una precedente visita**.

PERIODI DI SOSPENSIONE
1 mese: malattie esantematiche in famiglia (morbillo, rosolia); alcuni interventi chirurgici; interventi odontoiatrici con sanguinamento (anche ablazioni).
3 mesi: vaccini desensibilizzanti; viaggi in zone tropicali, se senza sintomi (vaccinazioni per febbre gialla, epatite A, tifo e tripanosmiasi).
4 mesi: esami endoscopici (gastroscopia, colonoscopia...); tatuaggi, piercing, agopuntura, fori ai lobi; alcuni interventi chirurgici.
6 mesi: soggiorni in zone malariche, anche senza vaccinazione; interruzioni di gravidanza.
12 mesi: parto

SOSPENSIONE DEFINITIVA Soggiorno nel Regno Unito tra il 1980 e il 1996 per un totale di 6 mesi anche non continuativi e per chi in quel periodo abbia avuto una trasfusione in loco.

INFORMAZIONI ORARI E CHIUSURE

SEDE AVIS di VIA BASSINI 26

- ***Dal lunedì al sabato 7.30 13.00 Domenica 8.00 11.30 giovedì pomeriggio 16.30 18.45 (su prenotazione)***
- *Il centro di raccolta nei giorni 24 e 31 dicembre 2013 chiuderà gli uffici di segreteria e accettazione alle ore 12.30 e la cabina prelievi alle ore 13.00*
- *Nel mese di agosto il giovedì pomeriggio il centro resterà chiuso*
- ***Chiusure per festività anno 2014:*** *1 - 6 gennaio • 20 - 21 - 25 aprile • 1 maggio • 2 giugno • 15 agosto • 1 novembre • 7 - 8 - 25 - 26 dicembre*

UNITÀ di VIA MURIALDO 9

- ***Dal venerdì alla domenica 8.30 11.30***
- *Chiuso a partire dal 23 dicembre 2013, con riapertura il 10 gennaio 2014.*
- ***Chiusure per festività anno 2014:*** *20 - 25 aprile • 1 - 2 novembre • 7 dicembre*
- *Nel periodo estivo resterà chiuso dal 3 agosto compreso, con riapertura al 5 settembre 2014.*
- *Nel periodo natalizio resterà chiuso dal 22 fino al 31 dicembre.*

CENTRO TRASFUSIONALE OSPEDALE SAN PAOLO

- *Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 11.00 - sabato dalle ore 8.00 alle 12.00 - prima domenica del mese dalle 8.00 alle 12.00*

CENTRO TRASFUSIONALE OSPEDALE NIGUARDA

- *Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.00.*

Per ulteriori info: www.avismi.it

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale di Milano
largo Volontari del Sangue 1 - Milano
tel. 02 70635020 - www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

COMITATO DI REDAZIONE
Luca Maria Munari, Ermanno Pozzoni

HANNO COLLABORATO
Domenico Cianflone, Francesca De Chiara, Mirco Di Porzio, Alessandro Durante, Francesco Marchese, Ilaria Paiotti, Andrea Pernice, Micol Sarfatti, Evangelos Spiridon, Nadia Vantaggiato, Christian Vianello.
Photo pag. 30 (in alto) di ©Davide La Monaca

EDITORE, ABBONAMENTI, GRAFICA E PUBBLICITÀ
Mds Edizioni di Marika Tornaghi
via Quattro Strade 20 - Cologno M.se - Mi
tel. 02 39525460 fax 02 39525462
redazione@mdsedizioni.it

STAMPA
T.G.M. Arti Grafiche S.n.c. - Cologno M.se - Mi

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano

SPEDIZIONE
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in a.p. 70% LO/MI d.l. 353/2003 (conv. l. 46/2004 art. 1,c.1, dcb Milano) - Periodico quadrimestrale Anno XXIII – dicembre 2013 – Editore: MDS EDIZIONI N. reg. al Trib. di Milano 434 del 09/10/1993

impa_x_dicembre 2013:impa_x_dicembre 2013 05/12/13 10:58 Pagina 35

Ortopedia SUBEMA

Ortopedia SUBEMA

Nei nostri Laboratori e con l'ausilio dei nostri Tecnici ortopedici ricerchiamo e realizziamo soluzioni mirate al benessere del Paziente:

- calzature su misura per adulti e bambini
- esami computerizzati per plantari di tutti i generi
- calzature e plantari per diabetici e reumatoidi
- busti, corsetti, fasce addominali e sternali
- tutti i tipi di calze elastche
- protesi per arto superiore ed inferiore in carbonio e titanio
- tutori elastocompressivi per linfedema
- guaine compressive per ustioni
- protesi mammarie post-intervento

Forniamo anche: letti ortopedici elettrici e manuali, materassi e cuscini antidecubito, comode, carrozzine, stampelle e girelli.

Ortopedia Subema
Sede Centrale
Via G. Pergolesi, 8 - 20124 Milano
Tel. 02 667 152 07
Fax 02 667 151 16
info@subema.com

Altre sedi:

Nuovo Centro

Ospedale Niguarda
P.zza dell'Ospedale Maggiore, 3
20162 Milano
Tel. 02 661 119 09

IRCCS Multimedica Sesto S. G.
Via Milanese, 300
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. 02 242 090 84

Ortopedia Subema - RHO
Via Stoppani, 9
20017 Rho (MI)
Tel. 02 931 821 80

www.subema.com

Annuncio AVIS A4.indd 1 23/12/10 12:07

DAI UNA MANO ALLA VITA.

AVISCARD è la carta di credito di AVIS Milano emessa da Agos Ducato, società leader in Italia nel credito al consumo e nelle carte di credito. AVISCARD è uno strumento utile per i tuoi acquisti e un sostegno concreto all'AVIS.

Perché AVISCARD può essermi utile?

Perché puoi utilizzarla per i tuoi acquisti e prelievi in Italia, all'estero ed anche su Internet in totale sicurezza. In più AVISCARD ti consente di scegliere la forma di rimborso che preferisci: a saldo, con rimborso a fine mese senza interessi, oppure rateale, pagando quindi un po' alla volta in comode rate mensili. Inoltre AVISCARD ti assicura una serie di benefici aggiuntivi come lo sconto dell'1,5% sui rifornimenti di carburante presso i distributori ERG.

Perché scegliendo AVISCARD aiuti l'AVIS?

Perché in caso di rimborso rateale, il 10% della quota interessi sarà interamente donati ad AVIS per finanziare progetti di solidarietà a favore della salute e della vita.

Come posso richiedere AVISCARD?

Basterà recarti presso una filiale Agos Ducato di Milano oppure chiamare il **Numero Verde 800 19.10.80.**

DAI UNA MANO ALLA VITA. SCEGLI AVISCARD.

AVIS Milano

Agos DUCATO

Vediamoci chiaro

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali - Per le informazioni precontrattuali è possibile richiedere sul sito [illegible] filiale Agos Ducato il modulo "**Informazioni eur**[illegible] sul [illegible] la [illegible] del [illegible]. [illegible] la si riferisce a un'apertura di credito r[illegible] Ducato SpA valida fino al 30/06/2012 [illegible] a: **1.500 €** - **TAN fisso 13,50%** - **TAEG** [illegible] di [illegible] 77,00 €. [illegible] di [illegible] superiori a 77,[illegible] €. **Importo totale dovuto** (impo[illegible] 1747,[illegible] €. [illegible] di [illegible] 5 [illegible]. [illegible] il fine di definire l'esempio rappresentativo [illegible] TAEG [illegible] predeterminato ipotizzando un solo utilizzo [illegible] dell'importo totale dovuto [illegible] rata di conguaglio di 22,3[illegible] €. Il TAEG p[illegible] alla frequenza [illegible] importo [illegible] di applicazione delle spese. Per tanto resta [illegible] del [illegible] di [illegible] richieste tramite Internet su un per[illegible] 2011) [illegible] 0,01% [illegible] **totale del credito** espresso in percentuale [illegible] la assicurazione annuale [illegible] spese mensile gestione pratica. **Ulteriori co**[illegible] **del TAEG):** C[illegible] anche [illegible] rifornimenti carburante 0 €. L'offerta si riferisce ad una Carta di credito "ad O[illegible] mobilità di importo [illegible] scelta del cliente. In caso di rimborso con modalità a saldo non sono applicati int[illegible]